

Cent. 20
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,-
SEMESTRE L. 26,50
TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,-
SEMESTRE L. 70,-
TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti all'Avvenire d'Italia, inviare il tagliando a: L'Avvenire d'Italia, via Mantova 4, Ologna.

Giovedì 8 Gennaio 1931 - IX

PREZZO SINGOLO: L. 1,50
Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 2,50
Per Bologna e Provincia: UNIONE "VIGILANTIA ITALIANA S. A." - Via Indipendenza N. 2, primo piano - Telefono 36-588
Per l'Italia e l'Estero: presso l'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mantova 4 - Ufficio di Produzione per la Lombardia presso l'Edizione "Avvenire d'Italia", Milano, Via Broletto 6 - Tel. 57 03 e 57 02

LA GRANDE RIUSCITISSIMA PROVA DELLA NOSTRA AVIAZIONE

Tutta l'Italia in giubilo per il vittorioso balzo da Bolama a Porto Natal

L'emozione nel mondo - I dieci equipaggi treschissimi ricevono l'entusiastico omaggio degli italiani d'oltre Oceano
Nessuna preoccupazione per la sorte dei due idrovolanti ammarati: i danni sono tenuissimi, gli aviatori incolumi

Il tricolore issato sugli apparecchi

PORTO NATAL, 7 matt.
I primi sei idrovolanti della crociera atlantica sono giunti ieri nel porto di Porto Natal alle ore 16,10, perfetta formazione seguiti poi da un altro gruppo di 4 apparecchi. In testa al primo gruppo spiccava l'idrovolante della squadriglia nera del generale Balbo; a capo del secondo grup-

« Alle ore 17 (meridiano Greenwich) 10 apparecchi della Crociera Atlantica hanno sorvolato l'Isola di Ferdinand di Noronha che dista circa 400 chilometri da Porto Natal ». Poche ore dopo i 10 apparecchi giungevano felicemente alla meta.

LO STORMO RIPARTIRÀ sabato per Bahia

PORTO NATAL, 7 matt.
Si è subito iniziata la revisione dei motori e degli apparecchi e si prevede che l'operazione occuperà la intera giornata. Le operazioni di una ricompensa degna, la fede-

che tutto un popolo ha riposto nelle sue macchine e nei suoi piloti.
L'industria italiana ha gareggiato, nel fervore dell'improvvisazione, nonostante l'austera limitazione dei mezzi, con le strapotenti attrezzature industriali delle nazioni più ricche.
La capacità organizzativa rivela a noi stessi, nel cimento superato in massa dalla crociera oceanica, un tal grado di perfezione da metterci, anche su questo terreno finora negato al nostro temperamento, a fianco dei popoli più temprati in questa dura disciplina.
La vittoria conseguita sistematicamente da una massa, con una naturalezza e una rapidità sbalorditive, in una impresa dove prima lo stesso eccezionale volo di singoli trasvolanti aveva dovuto parzialmente sacrificare la volontà audace alla straordinaria temerarietà del volo, sicché la gloria delle singole trasvolate apparve spesso diminuita da incidenti, modificazioni o riduzioni di percorso, di-

mostra che oggi tutta l'aviazione italiana è stata sollevata alla temperatura del più alto eroismo.
Questi risultati consacrano il primato italiano delle macchine e dell'uomo in una delle posizioni più avanzate del progresso civile.
I benefici che ne deriveranno alla nazione sono innegabili. L'industria italiana potrà trovare compenso ai sacrifici dovuti accettare, durante la vigilia aspra ed oscura, nella moltiplicata capacità di espansioni commerciali. Le ordinazioni che già venivano dall'estero, nella scia luminosa delle gesta individuali saranno aumentate dopo questa gloriosa prova superata insieme dalle squadriglie del generale Balbo.
Più importante sarà la dilatazione spirituale dell'Italia nel mondo. I milioni di italiani che, l'angustia dei confini geografici e delle possibilità economiche ha disperso oltre oceano, si riuniranno più intimamente alla patria lontana nella gioia del nuovo splendore che i trasvolanti hanno aggiunto al nome italiano.
Lo stesso periplo della trasvolata

per i cieli delle nazioni latine dei due mondi risveglierà ovunque la coscienza e il vanto della unità di origine, di civiltà, di religione. I limiti territoriali della patria sono ampliati smisuratamente dalla volontà in una espansione pacifica che costituisce per ogni popolo uno sforzo legittimo verso un primato, utile, in definitiva, alla causa della solidarietà internazionale e della pace.
Non siamo convinti che i progressi vertiginosi dell'aviazione nei quali molti vedono uno scatenamento spaventoso del demone della guerra, rappresentino fin d'ora un impulso irresistibile alla fratellanza di tutte le genti, nelle guerre pacifiche della civiltà.
Per questo, al di sopra di idealità economiche ed ostilità politiche, alla esultanza del popolo italiano e delle razze latine, si unisce oggi la simpatia di tutto il mondo civile che saluta, nella conquista italiana, un'altra, più vasta e feconda, del nuovo verso a un'espansione del dominio delle forze naturali al servizio delle esigenze più alte dello spirito.

Il secondo gruppo di quattro se-
gite di poco il primo.
Le operazioni di ammaraggio in
catenano l'attenzione della folla.
Si diffonde, in un relativo silen-
zio, lo stupore del miracolo.
È noto a tutti, per sentito dire
almeno, che la prova difficilissima
consisterà nella vittoria dei piloti.
Gli apparecchi manovrano con e-
leganza, leggerezza; il moto che è stato
studiato con tutte le prudenze della
tecnica ha tutta la grazia di un
moto spontaneo.
Compiuto l'amaraggio, la ban-
diera italiana è immediatamente
issata sul punto più alto del moto-
re a elica.
Gli eventi della folla rompono il
silenzio stupore dal quale era sta-
ta presa.
Si forma il corteo delle auto av-
volte nei tricolori sulle quali de-
vono salire i piloti.
Il vespero tropicale, un cielo an-
cora soffuso di nebbiosità, si attar-
da nello scendere verso la sera.
La folla si muove, dal suo posto
di attesa, snodandosi in rivoli per
trincerare tra le strade della città.
Per stasera non si saprà, né si
vedrà forse più nulla.
Apprendiamo poi con sollievo che
i due apparecchi non colpiti all'ar-
rivo sono salvi: hanno subito dette
avarie per le quali si sono pruden-
temente fermati.
Ma il pensiero di quei piloti che
non hanno provato la soddisfazione
di ammarare con lo stormo, l'emo-
zione del trionfo di Natal, ci pun-
ge. Peccato! Ma si rifaranno -
pensiamo consolando - nelle tap-
pe da Natal a Rio de Janeiro.

Il valore dell'impresa in un'intervista al sottosegretario R. Ricciardi

ROMA, 7 sera.
Abbiamo creduto opportuno chie-
dere a S. E. Ricciardi, sottosegre-
tario all'Aeronautica, alcune di-
chiarazioni sulla grande impresa.
Egli ha detto:
« La partecipazione mondiale alla
giola del popolo italiano e l'en-
tusiasmo vivissimo destato da que-
sta impresa in tutti gli ambienti
politici, militari, aeronautici in-
ternazionali, stanno a dimostrare
e testimoniare il valore, l'importan-
za e la grandezza della crociera
italiana in Brasile. Nella storia
mondiale dell'aviazione esistono
tre fatti che rimarranno indelebili-
mente incisi: i primi voli di Wright,
il volo transatlantico di Lindberg,
la crociera Italia-Brasile di Balbo.
Wright e Lindberg sono stati i pre-
cursori. Italia Balbo e i suoi com-
pagni di volo sono i navigatori
aerei che portano nella realtà viva
e potente il progresso dell'aero-
nautica.
« Il successo della grande impre-
sa aeronautica ha tre aspetti di-
stinti: è una vittoria tecnica che
dimostra il progresso raggiunto
dall'Italia nella costruzione di ap-
parecchi e motori, la perfezione de-
gli studi, delle esperienze, delle
realizzazioni tecniche, dei costrut-
tori aeronautici italiani. E' una
vittoria morale perché testimonia
della preparazione morale degli
aviatori italiani. E' una vittoria
dello spirito del popolo italiano
che guarda alla sua aviazione ri-
costruita e riorganizzata dal fa-
scismo.
« Il volo Italia-Brasile deve es-
sere considerato non il risultato di
una iniziativa improvvisata, ma il
risultato di un lungo, faticoso, mi-
nuzioso lavoro di organizzazione
durato dieci mesi, durante il quale
sono stati affrontati e risolti i pro-
blemi tecnici più difficili. L'aero-
nautica italiana ha preparato que-
sta impresa sotto la guida e la di-
rezione del suo ministro ed i ri-
sultati conseguiti dimostrano che ogni
questione, ogni particolare dell'or-
ganizzazione erano stati considera-
ti per apportarvi adeguate ed utili
soluzioni. Per dieci mesi un grup-
po di piloti ha vissuto una vigilia
di preparazione che il ministro Bal-
bo ha illustrato in tutti i partico-
lari proprio nel giorno in cui si in-
iziò da Orbetello il grande volo: i
commenti della stampa straniera so-
no tutti entusiasti senza « se » e sen-
za « ma », senza attenuazioni e ri-
velano che la crociera Italia-Brasile
ha costituito una vera ambascia-
ta di potenza dell'Italia.
« La risonanza mondiale dell'ave-
nimento dimostra che in questi
giorni di gioia per il popolo italia-
no tutta l'attenzione dei popoli stra-
nieri, tutta la curiosità e tutto l'in-
teresse sono concentrati sull'Italia
che ha fatto allo sviluppo della na-
vigazione aerea. Queste testimonian-
ze, questi apprezzamenti della stam-
pa straniera attorno all'avvenimen-
to superano la cronaca del mo-
mento e si incidono fortemente, in-
cancellabilmente nel ricordo ».

Il compiacimento del Pontefice

ROMA, 7 matt.
Nelle prime ore di stamane il
Pontefice ha appreso da un eminente
prelato della Segreteria di Stato
che lo stormo guidato da Italo Bal-
bo aveva raggiunto la costa brasiliana.
Il Pontefice ha manifestato subito la sua gioia per questa nuo-
va affermazione italiana ed ha chie-
sto maggiori particolari sull'impre-
sa ardua ma ormai felicemente com-
piuta. Alle persone che di solito so-
no ricevute nelle prime ore del mat-
tino, e fra queste il cardinale Pa-
celli, Pio XI ha detto parole di gran-
de simpatia per la prova data dal-
l'aviazione italiana.
colonna romana ancora coperta di
un lenzuolo e da inaugurarsi in ri-
cordo del volo di Ferrarini e del
Prete, con bella fusione di ricordi
del passato e di giubilo per i tri-
onfi attuali; i diciannove italiani che so-
no in viaggio dall'Argentina a Rio
de Janeiro; e i trecentomila che in
San Paulo attendono l'amarro sul
lago di « Santo Amaro » per tribu-
tare loro quei trionfi preparati con
quei fremiti di orgoglio fraterno, di
amor di paese, che solo a certe di-
stanze e in certe occasioni l'uomo
può provare.
Anche nella tappa di Bahia, la
prima dopo Natal, i volatori rag-
giungeranno col rombo delle loro ali
voce parlante della patria, gli emi-
grati italiani; e saranno indimentica-
bili, non per funzione letteraria,
dovero, i festeggiamenti, alla pre-
parazione dei quali hanno lavorato
questi giorni in Natal quattro comi-
missioni ufficiali.
Discesa la notte tropicale, Natal è
avvolta da una viva pace; staccata
si dormirà senza incubi se la letizia
che c'è nell'aria lascerà dormire.
(Continua in sesta pagina)



ALZA BANDIERA!

era il generale Valle. Le ope-
razioni di ammaraggio si sono
svolte con la massima precisione
e rapidità tra le 16,10 e le 16,20.
L'ammirazione di una stra-
ordinaria avventura, che ha rap-
peccato l'eroismo dei trasvolanti
e l'americanismo convenuti a Porto
Natal con ogni mezzo di comu-
nicazione.
Gli equipaggi dopo compiuto
l'amaraggio degli apparecchi ai ge-
niali hanno immediatamente issato
la bandiera italiana sul più
alto punto del castello motore di
ogni apparecchio.
Il Balbo e tutti gli ufficiali e gli
equipaggi appaiono in ottime con-
dizioni ed hanno dichiarato che
durante il viaggio non hanno avu-
to frontiere non lieve difficoltà ma
non scordiamoci dell'esito
della crociera. I due apparecchi
non giunti alla meta hanno subi-
to leggere avarie che li hanno co-
retti ad ammarare in pieno
oceano senza però che vi siano a-
mentare il benché minimo inci-
dente alle persone. Uno degli ap-
parecchi - pilotato dal capitano
onodelli - ha avuto un guasto
radiatore ed avendo perduto
acqua in esso contenuta non ha
potuto proseguire. L'altro apparec-
chio è al comando del capitano
aistrocchi e non si conosce an-
cora la natura dell'avaria subita.
Stefani).

ni si svolgono sotto il diretto
controllo del comando della base a-
erea. Sebbene finora nessuna deci-
sione sia stata presa circa la data
della partenza dello stormo per la
seconda tappa brasiliana, si ha ra-
gione di credere che le squadri-
glie riprenderanno il volo sabato
alla volta di Bahia.
Le inquietudini suscitate dalla
notizia che due apparecchi dei do-
dici partiti erano seccati in acqua
prima di raggiungere la meta, so-
no completamente svanite stamati-
na in seguito al comunicato in
cui si annunciava che i due idro-
volanti sono salvi. Sulle cause del
forzato ammaraggio non si hanno
finora particolari. E' certo però
che si deve trattare di guasti in-
significanti ai motori. Come è no-
to uno degli apparecchi è coman-
dato dal cap. Baistrocchi (squadri-
glia rossa) e l'altro dal cap. Dra-
ghel (squadriglia bianca).

Oltre la meta

ROMA, 7 sera.
(Novus). L'ardimento, la costan-
za e il genio italiano, hanno vinto.
La vittoria interessa tutta l'uma-
nità. Alla conquista della parola
segue la conquista di tutto l'uomo.
Lo spazio virtualmente soppresso
dalla potenza comunicativa del
pensiero è anche dominato dalla
macchina diretta dall'andace e te-
nace volontà umana.
Il « folle volo » è dunque, d'ora
innanzi, una realtà cui basteran-
no la dedizione generosa, il rischio
disciplinato, tecnica e organiza-
zione scientifica. Dieci idrovolanti
« D. 12 », hanno compiuto la tra-
svolata atlantica su tremila chilo-
metri di Oceano, attraverso diffi-
coltà di orientamento, diversità di
condizioni atmosferiche, limitata
capacità di autonomia. Lo stormo,
levatosi a volo dagli estremi lidi
africani, ha toccato la riva della
più avanzata terra brasiliana.
I due continenti sono stati con-
giunti da un arco meraviglioso di
rombi nel plenilunio di una notte
leggendaria. Questo primato ita-
liano lascerà una traccia imperi-
turale nella storia delle conquiste
umane.
La portata nazionale e universa-
le del nuovo trionfo dell'ala italia-
na, giustifica pienamente e premia,

Il primo rombo nel cielo di Porto Natal

PORTO NATAL, 7 matt.
Sono arrivati dopo l'insonnia del-
l'attesa, tormentata anche da una
improvvisa tempesta di tuoni, di
scrosci, di acqua, che avvolse Natal
nella notte, proprio mentre i vo-
latori sarebbero partiti da Bolama, i
messaggeri dell'Italia hanno con-
cepito il decollo prodigioso, che
resterà nella storia della crociera
come la più bella conquista della te-
cnica aviatoria.
Durante la notte tempestosa Na-
tal ha veduto l'ansia contenuta dalle
case mostrarsi spaziosa nei caffè,
alcuni dei quali rimasti aperti sino
all'alba; dove apparecchi radio con
attorno gruppetti di giornalisti, di o-
gni nazionalità, inseguivano dispera-
lamente il passaggio concitato delle
notizie, sempre troppo laconiche
e spesso incomprensibili, per l'uso di
un gergo tecnico che non è fatto per
tutti, meno che meno per gli incom-
petenti.

Dialoghi aerei a maltempo

Le navi che stazionano lungo il
percorso, serenamente solidali, man-
davano segnalazioni ai volatori;
questi, tronche, ripetute, risposte -
simili a grida di acqua - a quelle.
Ogni segnalazione, un sussulto,
una inquietudine, un fremito di cer-
tezza, di sgomento, per i pochi uo-
mini che ne raccolgono nel silenzio
seattante e pioioso di Natal.

Il maltempo dilaga, ma si rab-
bonisce. Col venire dell'alba, il cie-
lo non promette sole, ma è caldo,
soffice, con l'acqua che ha finito di
sfuriare. Ci siamo allontanati dai
caffè per cominciare a guardare il
cielo; sentendoci sicuri della pru-
denza delle navi messe a scorta del
volo, della padronanza che sapeva-
mo aver dell'aria e delle aquile della
crociera. Abbiamo - noi, giornalisti
sti con tutta l'Italia - passato le
ultime dieci ore di attesa quasi to-
talmente all'aperto, distraendoci
nell'osservare i preparativi del rice-
vimento, nel rievocare le trasvolate
precedenti. Sin tanto che nel tra-
monto tepido e quasi più chiaro che
il giorno, Natal ha trasalito al pri-
mo rombo.

Allora è cominciata, trepida, sba-
nosa, indescrivibile, per chi non l'ha
veduta la festa dell'arrivo.
La folla - che si prolunga tutta
verso il mare, di dove i rombi delle
ali giungono, ribollendo, quasi schiumando, portandosi vicine le eliche
nelle quali l'ala si unisce al remo
- non ha diviso a essere chiamata
immensa. Ma tutta Natal, realmen-
te è sciamata fuori. E ogni persona
delle migliaia ricorre al primo se-
gnale di arrivo, con un impulso umi-
no che ci commuove - pensiamo
alle famiglie d'Italia, dalle quali i
volatori sono partiti, e siamo grati
a questi indigeni cordiali anche per
esse - non vive, in questo momento
che per la gioia di sentire come ar-
rivano, come è vero che hanno su-
perato l'ardimento, sono scampati
alla tempesta della notte, decollo-
ranno tra poco - per primi nel
mondo - sulle acque di Natal.

La trepida attesa

Da due ore, gli esploratori non a-
vevano più visto gli apparecchi; le
segnalazioni ci lasciavano diffidenti,
come se ogni cifra e segno, occul-
tassero l'insidia di un allarme.
Il primo rombo disperde la foschia
dei timori; la folla grida, braccia
tese e bocche in aria, quasi per
dargli alle aquile invisibili ancora la
assicurazione che Natal è a pochi
minuti di volo, ormai, e offre per-
tutto ai gloriosamente affaticati la
pace della terra ferma, gli osanna,
le feste, le case, un'ospitalità alla
quale hanno lavorato unendo, ban-
diera italiana e pregando, anche le
sei suore di Sant'Anna, tutte italia-
ne, che son qui da trent'anni, pri-
ma con un orfanotrofo e un'ospeda-
le.
Stretto tra i natali di ogni raz-
za, che adesso, attoniti, sentono il



Porto Natal: nel gomito del fiume. Gli apparecchi in ordine di ammaraggio.

ch'essi, e messaggi di dotissima ca-
rità contro la febbre e la febbre
giulla equatoriale - saranno le pri-
me case sulle quali le ali passeranno.
Altri sobbalzi di ansia ci prendono.
Ci saranno tutti? E questo il rombo
all'unisono dei dodici apparecchi, o
un rombo moltiplicato? Se mancheranno,
quali mancheranno; e perché, e
quanti saranno?
Ma non c'è quasi tempo di for-
mulare i dubbi.

Le suore italiane

Dalla « Avenida Tavares Lyra »
Lyras, che dà sullo sbarcadere confor-
nato di boe, si leva un urlo di gra-
titudine, di affetto esultante.
Al primo guizzo lucente come una
meteorica argentea, ne segue un se-
condo e un terzo.
La certezza che ci siano tutti ren-
de piena la gioia, e si unisce al rombo.
Impetuosamente nel delirio di
gridi e di mani agitate, ricordo le



LA GRANDE TAPPA

L'arrivo a Roma di S. E. Venizelos

Il significato politico dell'avvenimento - L'incontro con S. E. Mussolini

ROMA, 7 sera. Stamane alle ore 9 è arrivato a Roma il Presidente del Consiglio elenico S. E. Venizelos con la signora Venizelos accompagnata dai signori Giorgio Melas e Lambro. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro degli Affari Esteri on. Dino Grandi, il S. E. alla presidenza del Consiglio on. Giampaolo, il S. E. agli Affari Esteri on. Fani, il Ministro di Grecia a Roma signor Metaxas con personale della legazione, il Ministro d'Italia



VENIZELLOS

ad Atene Bastianini, con la signora Bastianini ed alcuni funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Alle ore 10 il signor Venizelos è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re e successivamente si è recato a palazzo Venezia a far visita a S. E. il Capo del Governo.

Questa sera alle 20.30 è stato offerto in suo onore dal Capo del Governo un pranzo all'Albergo Excelsior, al quale sono intervenuti tutti i Ministri di gabinetto, il sottosegretario alla Presidenza e agli Esteri, molti alti funzionari del ministero degli Esteri oltre ai rappresentanti diplomatici di Grecia a Roma.

Domani giovedì Venizelos avrà altri colloqui politici. Il ministro di Grecia a Roma gli offrirà al Grand Hotel una colazione alla quale parteciperà l'on. Grandi. Alle 22.30 S. E. Venizelos lascerà Roma diretto a Brindisi dove si imbarcherà per il Pireo diretto ad Atene.

Il Capo del Governo restituisce la visita

ROMA, 7 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Venizelos, Presidente del Consiglio elenico col quale ha avuto un cordiale colloquio durato circa mezz'ora. Nel corso della mattinata il Capo del Governo ha restituito la visita al signor Venizelos.

I viaggi di Venizelos

Dopo Belgrado, Varsavia e Vienna, Roma. In ciascuna delle capitali visitate, Venizelos ha fatto dichiarazioni esplicite. A Belgrado soprattutto, venne interrogato sulle ragioni che lo conducevano nuovamente a Roma. Il primo ministro elenico ripeté su tutti i toni che la Grecia non fa parte di nessun blocco, che l'Adriatico non divide, ma unisce la Grecia all'Italia, che era del tutto fantastico il Congresso revisionistico di cui si faceva parola e al quale egli avrebbe dovuto prendere parte a Vienna. Dichiarazioni presso a poco identiche fece a Vienna alla Neue Freie Presse. Il gabinetto d'Atene vedrebbe con simpatia la creazione di un'unione balcanica che ancora non sussiste. La politica della Grecia mira al rafforzamento della pace generale. La Grecia è amica dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia le tre grandi potenze che hanno parte decisiva nel Mediterraneo.

«Siamo un piccolo paese — così egli — Se usciamo nel passato dalla nostra neutralità, fu perché la nostra unità nazionale non era ancora compiuta, ora che l'abbiamo raggiunta, non nutriamo altro desiderio all'infuori del mantenimento della più stretta neutralità».

Per ciò che si riferisce all'unione balcanica è noto che nell'ottobre scorso, dal 5 al 12, si tenne ad Atene la prima Conferenza balcanica che si proponeva di raggiungere l'unione di tutti i popoli balcanici. Vi presero parte l'Albania, la Bulgaria, la Grecia, la Rumania, la Turchia e la Jugoslavia. Dopo alcune schermaglie che parvero ad un dato momento mettere a repentaglio l'esito della Conferenza, fu votato un ordine del giorno nel quale campeggiava il motto: «I Balcani ai popoli balcanici» (Alessandro Papanastasiou che dedica alla Conferenza d'Atene un lungo articolo nell'Esprit international chiude così: «Col' applicazione di questo dogma: «I Balcani ai Balcanici» i popoli dei Balcani credono di rendere servizio a tutta l'Europa e alla pace, perché sopprimono così un campo di rivalità per le grandi po-

tenze e contribuiscono a creare uno stato di reale equilibrio dell'Europa, che certo non sarebbe il minore fattore per giungere all'Unione europea». Per intenderci nei termini, sarà bene notare che il linguaggio è di pace, ma la realtà delle cose è alquanto diversa.

Prima della guerra mondiale Bismarck aveva detto al Congresso di Berlino: «Io sono austriaco a Belgrado e Russo a Sofia». Con ciò riassumeva la politica di due grandi potenze nei Balcani, della Russia e dell'Austria. Ciascuna di queste grandi potenze aveva la sua sfera d'influenza nei Balcani. Si può dire che per mantenere ed allargare queste sfere d'influenza nei Balcani venne provocata la grande guerra. A guerra terminata, la duplice monarchia degli Asburgo non è più, e la repubblica dei Soviet è momentaneamente tagliata fuori dai Balcani.

L'antica rivalità austro-russa ha fatto posto ad una rivalità franco-italiana. Alberto Mussat nell'Europa Centrale pretende che ciò non è esatto o scrive: «La mancanza di competizione territoriale mostra che la pretesa «rivalità» franco-italiana non potrebbe essere paragonata alla defunta rivalità austro-russa».

E' superfluo dimostrare che la Francia non ha nei Balcani alcuna ambizione di conquista, mentre l'Italia non dissimula le sue pretese sulla Dalmazia... ciò che la stampa italiana rimprovera alla Francia è di lavorare per la creazione di un gruppo balcanico-danubiano che ricoverebbe da Parigi le direttive politiche. La Francia è legata alla Jugoslavia; mantiene cordiali relazioni colla Piccola Intesa, di cui due membri appartengono al sistema balcanico-danubiano, e che s'interessa a certi problemi balcanici. Per Alberto Mussat l'Italia è pura di qualsiasi ambizione. E' l'Italia che accarezza dei piani ambiziosi come farebbe fede «l'insieme impressionante di trattati ed accordi Sud-europei: trattato austro-italiano, italo-ungherese, matrimonio italo-bulgaro, amicizia italo-turca, ravvicinamento bulgaro-turco, trattati bulgaro-ungherese e greco-turco».

Tutto questo movimento sarebbe destinato ad esercitare sulla Francia una pressione suscettibile d'obbligare un giorno o l'altro questa a concludere colla sua vicina meridionale un accordo sul sud-est europeo e il Mediterraneo. «Cio' che è certo — conclude l'articolista dell'Europa Centrale — è che la Francia e l'Italia s'oppongono oggi sopra un punto, l'opportunità di una revisione dei trattati. Ma è questo un disaccordo al quale i Balcani non sono i soli interessati. Non è però meno certo che esistono due blocchi di cui l'uno guarda a Parigi l'altro a Roma. Venizelos nelle sue dichiarazioni ripetute a Belgrado e a Vienna ha affermato di voler mantenere la neutralità in base alla politica di pace che la Grecia prosegua».

A dir vero, tutti parlano di pace, ma ciascuno la concepisce a suo modo: Gallica pace! Questa ha un aspetto differente dalla pace che si persegue sulle sponde del Tevere. Bisogna aver presente questo stato di cose nel momento in cui il primo ministro greco, col quale non ci troviamo sempre d'accordo nel passato — è nostro ospite a Roma.

Parliamo noi pure il linguaggio di pace perché non avvenga che ci si cambi le carte in tavola. Vi sono degli imperialisti che pretendono la *longue manus* un po' ovunque sotto la maschera della pace. A nessuno secondi nel propugnare la causa della pace; crediamo che l'Italia abbia diritto ad avere il suo posto al sole e la sua sfera d'influenza nel mondo balcanico come altrove.

Dopo di che, vada il nostro saluto a Venizelos, l'ospite nostro che ha voluto soffermarsi a Roma prima di tornare ad Atene.

Giorgio Varenne

La Grecia e l'Europa secondo Venizelos

VIENNA, 7, pom. Venizelos in una intervista concessa ad un redattore della «Neue Freie Presse» sull'atteggiamento politico della Grecia e sui suoi rapporti con le grandi potenze, ha detto che la Grecia non vuole niente da nessuno e vuole vivere in pace con tutti. Tale principio trova la sua applicazione nelle relazioni colle grandi potenze.

Se non abbandoniamo la neutralità è perché la nostra unità nazionale aveva bisogno di essere compiuta, ma oggi che essa è stata raggiunta, noi non abbiamo altro interesse che lo stretto mantenimento della neutralità. Anche se una guerra scoppiasse fra le altre potenze noi rimarremo neutrali e tale principio informa appunto la nostra condotta in seno alla Società delle Nazioni, la

quale non raggiungerà la sua completa forza d'azione fino a quando due nazioni così importanti come gli Stati Uniti e la Russia non vi parteciperanno.

Quanto al progetto di Panuropa, siamo disposti a collaborare, ma sappiamo bene che il suo raggiungimento è ancora lontano.

Re Carol ha presieduto la tradizionale festa dell'Epifania

BUCAREST, 7, matt. Ieri è stata celebrata con grande pompa la tradizionale festa dell'Epifania alla presenza di Re Carol, del Principe Nicola, dei membri del governo, dell'alto clero e dei dignitari civili e militari. Una folla immensa, assai più numerosa che non negli anni precedenti, era assiepata lungo la via e ha salutato con calorosi applausi il passaggio del Sovrano che ha presieduto la cerimonia.

L'attività organizzativa e culturale della Gioventù Cattolica Femminile Italiana

MILANO, 7, matt. Dal 26 al 30 dicembre ebbe luogo a Milano presso l'Istituto delle Suore Benedettine, sempre gentilmente ospitali, il secondo corso sulla «Pietà Cristiana» indetto dal Consiglio Superiore della Gioventù Femminile Cattolica Italiana. Maestri: il Rev. Mons. Francesco Olgiati, Professore della Università Cattolica del Sacro Cuore e il Rev. Ass. Ecc. Generale della G.F.C.I. Mons. Alfredo Cavigna. Le partecipanti, in massima parte dirigenti diocesane, rappresentavano tutte le diocesi della Lombardia ed altre dell'Italia Settentrionale e Centrale.

L'Em. Card. Schuster si compiacque; rivolgendosi alle intervenute parole di benedizione e di augurio perché il corso riuscisse per tutte un mezzo di efficace rinnovamento o miglioramento di vita spirituale per esse e per tante nelle loro diocesi avrebbero attinto dal loro apostolato a quella luce. Accompagnò l'augurio con una grande, paterna benedizione.

Le lezioni furono seguite con sempre maggiore interesse data l'importanza dei argomenti e la maestria con la quale erano trattati.

Il 30 dicembre si tenne una giornata sociale di chiusura per dirigenti diocesane, presieduta dal Rev. Ass. Ecc. Generale Mons. Cavigna, dalla Presidente Generale Signa Armida Barelli e dalla Vice Presidente Generale March. Teresa Pallavicino. Erano rappresentate una trentina di diocesi. Nella mattinata il Rev. Mons. Cavigna lesse e commentò i punti principali del discorso del S. Padre al Collegio Apostolico, invitando le dirigenti ad una sempre maggiore attività a completa e piena dipendenza dalla Chiesa ed in perfetta aderenza ai voleri ed ai desideri del Papa.

La Presidente Generale espose, commentò e discusse in due adunanze i problemi più urgenti e il programma di lavoro dell'anno sociale in corso, dando direttive ed istruzioni. Nel pomeriggio poi fu tenuta una interessantissima adunanza, diretta dalla Vice Presidente Generale March. Pallavicino nella quale le presidenti diocesane presenti riferirono sulle varie iniziative attuate nelle loro diocesi.

Per le iniziative di organizzazione, dettero relazione, Pavia, esprimendo il modo con cui provvede all'assistenza dei Circoli di città; Como che riferì sulle delegazioni di piaghe; Cremona sul finanziamento delle sue 15 scuole per dirigenti di piaghe; Brescia sui vari tipi di scuole di propaganda; scuola d'avviamento, scuola d'apostolato; Milano e Bergamo, sul lavoro delle sezioni Minori (fondazione delle Sezioni Aspiranti e Bettime nei Circoli assistenza alle Delegati, propagandiste specializzate, formazione delle Aspiranti e Bettime, stampa, ritiri ecc.).

Per le iniziative riguardanti la formazione dei dirigenti e l'organizzazione, Brescia sull'organizzazione e funzionamento delle scuole settimanali per dirigenti, Milano, sulle settimane estive nella Villa del S. Cuore a Rovagnate; Reggio Emilia sull'organizzazione e i risultati della Gara Catechistica e di Cultura Religiosa, grazie all'interessamento del Rev. Clero, dei genitori e la suddivisione delle sedi di esami; Cremona e Lodi sul canto sacro; Cremona, sui corsi invernali per dirigenti di campagna; Mantova sulla iniziale Scuola per Catechiste indetta da S. E. Mons. Vescovo, per formare Catechiste per le Parrocchie e contemporaneamente preparare le sorelle per la Gara di Cultura religiosa.

Per i Circoli interni, negli Istituti religiosi (educandati, orfanotrofi, istituti di cieche e sordomute) la loro fondazione il loro funzionamento e l'assistenza ad essi da parte del Consiglio diocesano dettero relazione Cremona e Lodi.

Per le Sottosezioni laureate, maestre, signorine, studenti, impiegate, operai riferirono: Parma, Pavia, Treviso, Bergamo, Venezia, Padova, Asti, Alessandria, Vigevano, Novara, Verona, Pisa, Spezia, Mondovì. Per le iniziative riguardanti l'Azione: Bergamo riferì sull'Azione Missionaria, Reggio Emilia sulla diffusione del Vangelo; distribuzione dei foglietti del Vangelo delle domeniche alle scuole, carceri, ospedali, Cremona, riferì sulla fondazione e funzionamento della Casa della C.F.C.I. in città, ove sono tenuti durante l'anno tutti i Corsi di cultura, S. Esercizi, convegni ecc., per le sorelle di G.F., sull'iniziativa assai riuscita della villeggiatura in montagna per le sorelle; Modena parlò delle case di S. Esercizi e di villeggiatura in montagna e al mare; Parma della apertura di una sala ricreativa domenicale che permetta alle so-

Il Protocollo cardinalizio nelle cerimonie pubbliche

ROMA, 7, pom. S. E. il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Collegio cardinalizio, ha inviato una circolare a tutti i porporati, anche nella sua qualità di prefetto per la Congregazione del Cerimoniale, dando loro particolare istruzioni circa le cerimonie pubbliche, alle quali fossero invitati nei riguardi delle norme protocollari.

Nelle Comunità dei cattolici tedeschi in Italia

ROMA, 7, pom. Il Card. Schulte, arcivescovo di Colonia e protettore dell'Opera delle comunità dei cattolici di lingua tedesca, residenti in Italia. Come tale ha un rappresentante in Italia, che ha la cura di sorvegliare e provvedere ai sacerdoti, destinati a queste comunità. Era rappresentante mons. David, rettore dell'ospizio teutonico di Santa Maria in Camposanto, ma essendo questi stato richiamato in diocesi dallo stesso cardinal Schulte ed avendo nominato canonico della metropolitana di Colonia, in sua vece gli è succeduto mons. Luigi Mudal, rettore dell'ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima.

E' USCITA LA RIVISTA degli Assistenti Ecclesiastici

ROMA, 7, pom. E' uscito il primo numero dell'«Assistente Ecclesiastico», a cura della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica. Sul frontispizio della nuova rivista si leggono le parole di Pio XI: «L'Azione Cattolica sarà quale gli Assistenti Ecclesiastici la faranno». In tali parole è sintetizzata, si può dire, la missione dell'Assistente Ecclesiastico: efficacia, gravità di responsabilità. Più di avrà l'Assistente ecclesiastico che si dedica all'Azione Cattolica, richiamar l'importanza e la responsabilità del compito dell'Assistente.

Questi concetti li troviamo esposti particolarmente nel discorso che tenne a suggello delle giornate di preparazione e di studio degli Assistenti diocesani tenuti in Roma nel settembre scorso.

Lo scopo di tutta la molteplice opera dell'Assistente — il Papa ha detto — è la cooperazione con tutte le maniere, le industrie, l'abilità, la scienza sacra e profana, ma soprattutto con la santità e con l'esempio, a formare degli aiuti dell'apostolato, cioè che possano venire in aiuto all'Apostolo, il sacerdote. In sostanza gli Assistenti devono dunque formare degli Apostoli.

Di qui il Santo Padre traeva argomento per stabilire un luminoso paragone dell'Assistente Ecclesiastico con Gesù Cristo, il Divino Assistente dei primi e più veri apostoli della Chiesa di Cristo.

Il continuo ribasso dell'indice dei prezzi

MILANO, 7 sera. Il Consiglio prov. dell'Economia comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di dicembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0,61 per cento passando da 368,07 a 367,46 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27,37 a 27,44.

Tutti i vari indici di gruppo, che concorrono a formare la media hanno presentato anche durante la settimana in esame delle diminuzioni ad eccezione dell'indice dei minerali e metalli, che è rimasto invariato a 373,09 e di quello dei prodotti vegetali vari che ha avuto un flebilissimo aumento da 337,82 a 338,12.

I ribassi più sensibili si sono verificati negli indici delle derrate alimentari e dei materiali da costruzione. L'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 349,89 a 349, l'indice delle derrate animali è passato da 411,77 a 435,65, l'indice delle materie tessili è passato da 250,07 a 249,17, l'indice dei prodotti chimici è passato da 373,46 a 370,76, l'indice dei materiali da costruzione è passato da 477,32 a 461,73 e l'indice delle materie industriali varie è passato da 451,87 a 453,70.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nell'elaborazione degli indici, si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali la lieve diminuzione dell'indice è stata causata dai ribassi verificatisi nei prezzi della farina prima fiora, della pasta alimentare comune e dell'olio di oliva della Riviera di Ponente. Nel gruppo delle derrate alimentari animali hanno presentato una diminuzione i prezzi del bestiame da macello, del formaggio emmenthal scelto e i polli vivi nostrani di prima qualità e delle uova freschissime da bere.

Nel gruppo delle materie tessili una lieve diminuzione si è notata nei prezzi del cotone animale ariccato e dei cotonei dell'Alto Egitto. In aumento è stato invece il prezzo dei cotonei di Bengala. Nel gruppo dei prodotti chimici hanno avuto un ribasso i prezzi del carbonato di soda solvay, delle cellulose grezze andanti, della fecola di patate olandese e dell'olio di ricino industriale.

Nel gruppo dei materiali da costruzione il forte ribasso verificatosi nell'indice è disceso dalla diminuzione dei prezzi dei mattoni cotti forti e della calce forte in zolle: sono pure ribassati i prezzi del cemento a lena pressa di prima qualità e del legante d'asta di laterite e di rovere nostrano in tavola.

Nel gruppo delle materie industriali varie è diminuito il prezzo delle materie tessili esotiche di Buenos Ayres, mentre è aumentato lievemente quello dell'alcool triple a 95 gradi.

Il lieve aumento che si è avuto nell'indice del gruppo dei prodotti vegetali vari è stato unicamente causato dal rialzo del prezzo della crusca di farina di frumento, in ribasso è stato invece il prezzo del pane di lino.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato nella settimana in esame da 915,5 a 918,9, all'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito di 0,1 per cento passando da 98,7 a 98,4, in Germania da 117,4 a 117,1 e negli Stati Uniti da 118,5 a 118,8.

Il prossimo numero de "CARROCCIO"

recherà: Walter Rudolph La verità su Pier Giorgio Frassati

La Befana degli italiani all'estero

PARIGI, 7, pom. Ieri nella ricorrenza della Befana fascista ha avuto luogo nei nuovi locali del Fascio di Parigi, la distribuzione dei doni ai membri della colonia italiana. Sono intervenuti l'ambasciatore Conte Mammi, il Console generale il Conte Vini consigliere di ambasciata, moltissimi fascisti e personalità della colonia. La distribuzione di oltre 3500 pacchi contenenti giocattoli e indumenti di lana è stata iniziata alle ore 9 del mattino e si è protratta per buona parte della giornata.

In Finlandia

HELSINGFORS, 7, pom. Presso la sede della R. Legazione d'Italia si sono adunati ieri i bambini della colonia italiana ai quali il ministro Attilio Tamara ha distribuito doni e dolci.

A Vienna

VIENNA, 7, pom. La Delegazione d'Italia, il Fascio e la Società Italiana di Beneficenza hanno riunito quest'anno in una sola festa la distribuzione dei doni ai bambini della colonia adunati per la Befana fascista nella sala delle feste della legazione. Sono intervenuti alla patriottica e benefica riunione il Nunzio apostolico S. E. Mons. Sibille, il regio ministro d'Italia Auri e numerosissime personalità della colonia. Sono stati distribuiti 300 cestelli contenenti vestiti, giocattoli, dolci e frutta.

Il segretario del Fascio Dott. Morrell ha pronunciato prima dell'inizio della distribuzione dei doni brevi parole per ricordare la generosità del presidente della società italiana di beneficenza Camillo Castiglioni ed ha ringraziato le ditte italiane del regno e le ditte italiane aventi sede in Austria per i doni offerti.

Che se così alta e delicata è la missione dell'Assistente Ecclesiastico, è evidente che essa richiede un'adeguata preparazione, e non solo spirituale, ma anche tecnica: una preparazione di preghiera e di studio, come insegnò lo stesso Pontefice; il quale, in altra circostanza, ebbe a dire agli Assistenti Ecclesiastici megalisti che «nel nuovo ministero dell'Azione Cattolica la teologia pastorale di una volta non basta più». Questa teologia, quindi, non deve essere mutata, ma completata, aggiornata, in rapporto ai doveri nuovi che con sé successivamente l'apostolato generale, quando viene a contatto con bisogni nuovi.

Queste considerazioni — di cui ciascuno comprende la verità — ci hanno fatto salutare con particolare compiacenza la recente iniziativa del Collegio Assistenti Generali di pubblicare una rivista apposita per l'Assistente dell'Azione Cattolica. (1)

Abbiamo avuto nelle mani il primo numero, e dobbiamo subito dire che la pubblicazione, e per il suo programma generale, e per la redazione, risponde egregiamente allo scopo che l'ha ispirata e a cui è diretta. L'Assistente Ecclesiastico, di qualsiasi organizzazione, vi trova veramente un valido sussidio in tutte le esigenze della sua opera assistenziale ed educativa.

Il sommario della rivista ha una parte generale, e una speciale. Nella prima troviamo dopo la Lettera Pontificia di approvazione e di benedizione, e dopo l'articolo programmatico, una larga e chiara trattazione di Sua Ecc. Mons. Pizzardo, Assistente della Giunta Centrale, sugli elementi essenziali dell'Azione Cattolica. Segue un articolo di Mons. Vigna, sulla iniziativa di pedagogia catechistica, e un articolo di Padre Flocchi S. I. su Nicolò Rezzara, articolo che vuol essere il primo di una serie destinata a illustrare «Uomini nostri».

Incominciamo quindi le rubriche fisse: le comunicazioni, tra cui troviamo quella, assai importante, di un concorso indetto dal Collegio Assistenti Generali per testi della gara di cultura religiosa dell'A. C.; le note di organizzazione, con un primo articolo sull'Assemblea Generale dell'A. C. L. scritto dal Direttore della rivista, monsignor Givari; le segnalazioni, i sussidi all'apostolato (schemi di lezioni, conferenze, discorsi religiosi), le cronache dell'attività del clero sul campo dell'Azione Cattolica.

A questa parte generale ne segue, come s'è detto, una speciale; e in questa, sotto altrettante distinte rubriche, troviamo articoli e comunicazioni di tutti gli Assistenti Generali delle varie organizzazioni cattoliche: di uomini, donne, ecc.

Il contenuto del primo numero della rivista ne delinea il programma, teorico e pratico; un programma che veramente lo individualizza, lo distingue da ogni altra rivista destinata al clero, lo rende unico in genere suo, non solo in Italia, ma in ogni altro paese. E questo anche per la ragione che altrove l'Azione Cattolica non ha ancora potuto attuare quella coordinazione di tutte le sue forze che, grazie alle sapienti direttive e all'assistenza sollecita dell'attuale Pontefice, ha invece attuato in Italia.

Salutando questa nuova provvida pubblicazione, facciamo nostro il voto che Sua Santità Pio XI esprime nella lettera che ne raccomanda e impreziosisce il suo esordio: cioè, che essa, «spiritualmente aiutando attorno a sé tutti gli Assistenti Ecclesiastici, favorisca quella unione perfetta di intenti e quella sapiente coordinazione di attività, quali si richiedono nella grande e compatta famiglia dell'Azione Cattolica».

La realizzazione di questo voto parliamo — che non potrà mancare — porterà certamente nuove fortune all'Azione Cattolica Italiana.

(1) «L'Assistente Ecclesiastico», rivista mensile, a cura del Collegio degli Assistenti Generali dell'Azione Cattolica Italiana. Direzione e Amministrazione - Roma, Via Aurelia 106 - Abbonamento L. 15.

Vico Necchi commemorato all'Università cattolica

MILANO, 7. Per iniziativa della Università Cattolica del Sacro Cuore, sabato avrà luogo una grande commemorazione del dottor Vico Necchi.

Al mattino nella basilica di Sant'Ambrogio sarà celebrata una solenne ufficiatura coll'intervento di monsignor Giacinto Tredici, Vicario Generale della diocesi.

Alla sera, nell'aula magna della Università cattolica, l'on. avv. Filippo Meda, commemorerà il Necchi.

La Befana degli italiani all'estero

PARIGI, 7, pom. Ieri nella ricorrenza della Befana fascista ha avuto luogo nei nuovi locali del Fascio di Parigi, la distribuzione dei doni ai membri della colonia italiana. Sono intervenuti l'ambasciatore Conte Mammi, il Console generale il Conte Vini consigliere di ambasciata, moltissimi fascisti e personalità della colonia. La distribuzione di oltre 3500 pacchi contenenti giocattoli e indumenti di lana è stata iniziata alle ore 9 del mattino e si è protratta per buona parte della giornata.

In Finlandia

HELSINGFORS, 7, pom. Presso la sede della R. Legazione d'Italia si sono adunati ieri i bambini della colonia italiana ai quali il ministro Attilio Tamara ha distribuito doni e dolci.

A Vienna

VIENNA, 7, pom. La Delegazione d'Italia, il Fascio e la Società Italiana di Beneficenza hanno riunito quest'anno in una sola festa la distribuzione dei doni ai bambini della colonia adunati per la Befana fascista nella sala delle feste della legazione. Sono intervenuti alla patriottica e benefica riunione il Nunzio apostolico S. E. Mons. Sibille, il regio ministro d'Italia Auri e numerosissime personalità della colonia. Sono stati distribuiti 300 cestelli contenenti vestiti, giocattoli, dolci e frutta.

Il segretario del Fascio Dott. Morrell ha pronunciato prima dell'inizio della distribuzione dei doni brevi parole per ricordare la generosità del presidente della società italiana di beneficenza Camillo Castiglioni ed ha ringraziato le ditte italiane del regno e le ditte italiane aventi sede in Austria per i doni offerti.

La Guajrina TOSSI

anche invertebrate e ribelli è prodigiosamente curativa

Scala di 20 cent (cura completa) L. 1,50, in ogni farmacia

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

Scienze e Lettere

quando non è l'illuminazione accie-

CORRIERE DI LUCCA

Tre nuove Porte nelle Mura urbane — Alla Mostra delle Bambole — Due interessanti Mostre d'arte — La nomina dell'ufficiale sanitario — Nel R. Istituto d'Arte — Una bambina morta per ustioni — Lastagione lirica al Giglio.

LUCCA, 7

Nella sua ultima adunanza la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il progetto elaborato dall'ufficio tecnico comunale e già munito della sanzione della Soprintendenza dei Monumenti di Firenze, col quale nelle nostre mura vengono aperte tre nuove porte. Questi sbocchi si rendono necessari non solo per la aumentata popolazione cittadina, ma ancora per la imponente mole di costruzioni che si sono andate aumentando grandemente in questi ultimi tempi nell'immediato suburbio, sicché le vecchie porte vengono a trovarsi distanti per coloro che dalla città debbono necessariamente recarsi nelle zone abitate. Il giorno 12 gennaio in Municipio avrà luogo la prima asta pubblica per dare in appalto il lavoro di apertura della prima di queste tre porte, quella che si rende di un'urgenza più immediata. Questa porta, come le altre, avrà un solo sbocco con un arco che non dovrà superare il grande cornicione delle Mura. La larghezza della porta sarà di quattro metri e cinquanta. L'interno avrà ancora due marciapiedi di centimetri settanta ciascuno. La porta verrà aperta fra il Palazzo di San Martino ed il Palazzo C. Battisti e precisamente fra il Molino S. Iacopo e la Cartiera Lucchese, in linea diretta con la via dei Borghi recentemente rifatta a nuovo a cura della amministrazione comunale. Di qui la città sarà in diretta comunicazione con le numerose costruzioni che hanno quasi occupato tutto il campo di Marte e le adiacenze. Le altre due porte saranno in seguito aperte una presso la Rosa d'oro allo scalo della Ferrovia e l'altra in linea diretta al Bastardo fra la Porta Elisa e la Porta di S. Maria.

La spesa preventivata per questo primo lavoro si aggira sulle duecento cinquanta mila lire.

La Mostra Nazionale della Bambola italiana che tanto successo ha riportato nella nostra città si avvia alla sua chiusura: le millecinquecento bambole sono state allottate in questi giorni ed una grandissima folla si recata alle urne per potersi accaparrare i biglietti, necessari onde confortare in questi giorni di lutto la propria famiglia di un ricattato tanto caro alle nostre bambine.

Nei saloni terreni del Palazzo del Governo a cura della sezione luccese ex combattenti è stata aperta una bella Mostra di pittura che l'artista Vittorio Meoni ha saputo preparare con tanta intelligenza mostrando una mole grandissima di lavori attorno ai quali ha faticato per tanti e tanti anni. Il Meoni è un artista insigne e celebrato e la sua Mostra ha incontrato il favore di una folla grandissima.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

CRONACHE LIVORNESI

La solennità dell'Epifania — La Befana ai bimbi poveri — Mons. Bartolomei a Livorno — Pescivendolo sospeso — Per il VII centenario di S. Antonio da Padova.

LIVORNO, 7

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

Fervore di opere a Incisa Valdarno

INCISA VALDARNO, 7

Un molto confortante risveglio è fervore di opere si riscontra a questo tempo in questa parrocchia del Vivaio. Lo zelante curato P. Leopoldo Guidini, di concerto col P. Guadagni e con la cooperazione di alcuni amici e benefattori, ha potuto attuare varie iniziative, utilissime per conservare e promuovere il sentimento religioso di questa buona popolazione.

Vogliamo anzitutto rilevare il molto che è stato fatto finora per il restauro della chiesa e di tutti gli arredi sacri — lavori che hanno richiesto spese rilevanti — eseguiti sotto la direzione sapiente e premurosa dell'ingegner Anselmi Rosconi, dell'Ufficio Tecnico di Firenze.

E poiché la circostanza del tempo lo richiede, ci piace ricordare la solennità e lo splendore con cui si sono celebrate le feste natalizie di quest'anno. Notevole fu il concorso del popolo alle funzioni della S. Notte. Canto la Messa solenne il M. R. P. Pacifico Puccini Min. Ap. il quale, dopo il Vangelo, rivolse al popolo discorsi di edificazione e di esortazione, con la produzione plastica del S. Presbitero è stata ripristinata nella nostra chiesa fino dall'anno scorso.

La Società della Gioventù Antoniana e

in seguito a concorso S. E. il Prefetto ha nominato ufficiale sanitario direttore dell'ufficio di Igiene di Lucca il dott. Domenico Grandi assistente presso la R. Università di Bologna.

All'ingresso dott. Grandi che viene a noi preceduto da fama di grande sapere e di squisistissima bontà le nostre vive congratulazioni.

In seguito al trasferimento a Bologna del prof. cav. Pietro Ricci, il Ministero ha nominato direttore del R. Istituto d'Arte della nostra città il prof. Ezio Ricci il quale ha retto l'istituto in seguito alla direzione dell'istituto che fu istituito per mesi un anno. La nomina del prof. Ricci ha incontrato il plauso generale.

La bambina Berlioli Anita di anni due e mezzo se ne stava l'altro giorno attorno al focolare. Plaudendo la gioia dei genitori la piccola si avvicinava un po' troppo dove erano le fiamme per cui perduto l'equilibrio vi cadeva sopra riportando gravissime ustioni al ventre. Ricoverata all'ospedale all'Ospedale la povera bambina vi moriva dopo alcuni spasmi.

Al Teatro comunale del Giglio ha rifiorato l'Andrea Chénier con Bernardo De Muro il quale ha ottenuto un grandioso successo. De Muro però si è improvvisamente ammalato mettendo in grave imbarazzo la impresa la quale ha dovuto supplire col tenore portoghese Manuel De Silva che è stato vivamente applaudito dal folto pubblico.

La « Bohème » di Puccini che costituisce la terza opera della stagione, ha lasciato una viva delusione in quanto che la parte della protagonista Monti è stata affidata ad una cantante che non aveva la minima adattezza. Molto bene invece l'altro complesso. Ammirevole la direzione del maestro Martini.

Per la solennità dell'Epifania in Duomo S. E. Mons. Arcivescovo ha assistito al pontificale celebrato dall'arcidiacono Mons. Del Carlo. Dopo il Vangelo il parroco Mons. Barsotti ha promulgato le feste mobili dell'anno.

In S. Michele in Foro gran solennità. Al mattino pontificale di Mons. Decano ed a sera processione nell'interno del Tempio con musica eseguita dalla schola cantorum del Seminario.

Per la solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia.

Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università Marittima.

La consegna è avvenuta attraverso una cerimonia religiosa alla quale hanno preso parte il Comandante della R. Accademia Navale, tutti gli ufficiali presenti, gli insegnanti e gli allievi.

La solennità dell'Epifania è stata celebrata nelle nostre chiese con tutto lo splendore della Sacra Liturgia. Nella Cattedrale ha pontificato S. E. Mons. Giovanni Piccioni, nostro Vescovo, al quale al Vangelo ha detto l'Omelia.

Al termine della Messa, da S. E. Mons. Piccioni è stata impartita la Benedizione Papale.

Si rifiora alla mente in questo giorno il bacio salmo che sembra meglio di ogni altro esprimere il grido entusiasta di invito lanciato dalla Chiesa a tutti i popoli:

« Nazioni, lodate tutte il Signore: popoli, proclamate tutti la sua gloria. Poiché la misericordia di Dio è stata raffermata sopra di noi e la sua verità si salda in eterno ».

Attorno alla cattedra di Babilonia si raccogliano qualche tempo fa soltanto pochi pastori sconosciuti: scena oscura, visibile solo allo sguardo di Dio che si piega con compiacenza sugli umili. Oggi, sono invece, i Re della terra e i Re dell'Oriente, rappresentanti non solo della forza e della potenza, ma anche della scienza e del pensiero umano, a dunque l'omaggio riverente delle primizie della gentilità: la pace, preannunziata dagli Angeli agli uomini di buona volontà, non è dunque monopolio di nessuno: la luce di Dio, che illumina ogni uomo che venga a questo mondo, risplende dunque oggi effettivamente su tutti: alla vera grande Epifania, la solenne manifestazione cioè di questo figlio dell'uomo, gloria del popolo di Israele e salute di tutte le genti.

Nel Politeama Livornese, questa mattina è avvenuta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Le Autorità hanno onorato della loro presenza la distribuzione dei doni.

Alle 12.30, poi, nei locali terreni di via Goldoni 66, il Comitato Provinciale Livornese dell'O. N. Balilla, seguendo una benedizione consuetudine, ha offerto un pranzo ad oltre cinquemila Balilla e Piccole Italiane di famiglie indigenti, che è stato servito da una schiera di giovani Italiane.

Nella sala maggiore dei Sindacati dell'Industria, in via G. Verdi, ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli degli operai della Vetreria Italiana Balzaretto e Medagliani.

Sono stati pure distribuiti doni ai bambini dei dipendenti della Società Ligure Toscana di Elettricità e a quelli della Società conduttori elettrici.

E' giunto nella nostra Città da Roma, S. E. Mons. Angelo Bartolomei ordinario militare d'Italia.

Mons. Bartolomei dalla stazione ha raggiunto direttamente il Palazzo Hotel, ove ha preso alloggio.

Stamani si è recato alla Regia Accademia Navale, l'attore di un prezioso dono di S. S. Pio XI per la Cappella di quella Università

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Per le feste del B. Odorico

Comunicato di S. E. l'Arcivescovo

Col giorno 14 corr. mese, anniversario della morte del Beato Odorico da Pordenone avvenuta il 14 gennaio 1331, si inizia la celebrazione del Centenario del primo grande patrono.

Disponiamo che a mezzogiorno di detto giorno per un quarto d'ora si suonino le feste le campane di tutte le chiese della città e diocesi per salutare l'anno del grande avvenimento.

GIUSEPPE, Arcivescovo

L'Epifania in Duomo

Ricorrendo la solennità dell'Epifania nella nostra Cattedrale abbiamo severamente e solennemente alle ore 10,15 è stata celebrata la Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, generale mons. cav. Luigi Quarantotto e S. E. l'Arcivescovo era assistito al saglio da mons. Vidoni de' Mons. Covassi, mons. Valle e mons. Canonici del Capitolo Metropolitano e dai Chierici del Seminario Arcivescovile. La Scuola Cantabile del Duomo diretta dal prof. Pignani ha eseguito magistralmente la Messa del Ciconiani. L'angelo S. E. Mons. Arcivescovo ha letto l'Omelia sull'Epifania illustrando alla folla dei fedeli che greghivano nel tempio il significato della visita dei Magi giunti ad adorare Gesù e ad offrirgli i doni dell'oro, dell'incenso e della mirra. Alla fine della Messa è stato solennemente sposto il Santissimo.

Nel pomeriggio sono seguiti i Vespri solenni.

La Giornata espiatrice

contro la bestemmia

Il giorno dell'Epifania in Duomo è avuto luogo la Giornata espiatrice contro la bestemmia. Alle ore 7 stata celebrata la Messa solenne in comunione generale. A mezzogiorno è stato sposto il Santissimo e si è andato fino alle 16,15 ad adorando a turno alle ore di adorazione i membri delle Associazioni di Azione cattolica parrocchiale.

Alle 16,15 venuta recitata la Commedia ed il prof. Benedetti teneva a vibrante discorso di chiusura. Seguiva la solenne processione nell'interno del Duomo con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo che impartiva la solenne benedizione eucaristica.

La giornata Missionaria

in Duomo

Nella nostra Metropolitana il giorno dell'Epifania è stata tenuta la Giornata Missionaria che è stata preparata e predicata con un triduo al Direttorio dell'Ufficio Missionario ecclesiale don Valentino Buiatti.

Al mattino si è avuta la solenne messa generale e durante la giornata alle porte del tempio sono state raccolte le offerte pro Opere missionarie.

La pesca di beneficenza

francescana

Il giorno della Epifania si è chiusa la Pesca di Beneficenza indetta dal Missionario Cappuccino, per la Messa e per i poveri del Convento Cappuccino di Udine con tanto di zolfo e zeto dato da padre Marcello. Nonostante che nel primo giorno pioggia abbia disturbato lo svolgimento della Pesca tuttavia si è mpre avuto una buona affluenza di chioschi e si può affermare con dovuto elogio che la cittadinanza mese, a nessuna seconda nelle ore di bene, ha corrisposto alla beneficenza, nobilissima caritatevole iniziativa con pronta generosità e con entusiasmo. Come si sa i doni erano veramente belli, preziosi, ricchi e vari e sono stati tutti vinti dai fortunati giocatori. Anche la gentilezza della Pesca è chiocia a gentilezza concessi dal nostro illmo Podestà.

Sono stati esposti i doni più belli ricordati quello mandato dal Podestà on. co. Gino di Capriacovo, assistente in un prezioso ed elegante servizio di posateria in argento. Il primo cittadino ha voluto dimostrare il suo nobile animo con la iniziativa francescana alla quale ha dato larghi appoggi. Va ricordato che la Società Elettrica Friulana ha concesso gentilmente l'uso gratuito della luce per il salone della Pesca e per i chioschi. Sono degni esempi che meriti di essere segnalati ad edificazione.

Per maggiori ragguagli sull'attività finanziaria della Pesca: suggerimento che ha prestato il nostro e diligente servizio al banco dazi chioschi e terzi e le terziarie francescane nonché le giovani politiche dei Circoli cittadini.

Una caduta

Il piccolo Edgardo Schamsi di

anni 6 giocando con un paio di forbici, nella propria abitazione, cadeva ed il pericoloso oggetto gli si ficcava nell'occhio destro. Ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'arresto di un contravventore

Gli agenti della squadra mobile

hanno tratto in arresto certa Gemma Fonti di anni 20 da Mereto di Tomba perché contravventrice all'art. 158 della legge di P. S.

Una esagerata

In seguito alla cronaca dei festeggiamenti

di Collalto riceviamo una cartolina aperta (e per ora tacciamo la firma) indirizzata al corriere spondente o relatore o compositore (sic) dell'articolo laudatorio. «Nella quale cartolina si parla di «spirito immortale di verità» di «giustizia» di «enfame, menzognero articolo di animo «virtuosamente mite», ecc., tutto per stabilire che la

Nella Gioventù Cattolica

Nomina di delegati sottodelegati

Sono stati riconfermati i seguenti delegati sottodelegati: Di Sopra Giovanni, Codrigo; Giacuzzi Giuseppe, Sedegiano; Nasimben Rodolfo, Pontebba; Michelutti Vincenzo, Montebelluna; Callegari Luigi, Buia; Muner Renato, Tolmezzo; Pini Ercolo di Latisana; Pavan Antonio di Aris; per la sottodelegazione di Rivignano.

Sono stati invece nominati i seguenti:

Passon Giovanni di Colugna per la sott. di dine superiore; Zuliani Giovanni di S. Daniele per la sott. di S. Daniele; Fontanini Fermo di Orta; gnuno per la sott. di Palmanova.

Mitolo Elio di S. Daniele è nominato delegato sottodelegato per gli Asili della sottodelegazione di S. Daniele.

La letizia cittadina

per la transvolata

A tutti gli edifici pubblici e a moltissimi privati è stata esposta la bandiera tricolore per la vittoriosa traversata oceanica. Il podestà ha speso il seguente telegramma: «S. E. Balbo Porto Natal. Ancora una volta per merito Vostro, Viva l'Italia! Podestà Capriacovo». L'Arte Club ha pubblicato un manifesto. La cittadinanza partecipa vivamente al giubilo della nazionale.

Il Congresso bersagliere

Nella sede della Sezione di Udine

dell'Associazione Nazionale Bersagliere si è tenuto il congresso provinciale delle varie Sezioni e dei gruppi bersagliere friulani sotto la presidenza del fiduciario colonnello cav. avv. Marco Marini. E' seguita quindi la riunione del consiglio della Sezione di Udine.

Il Ricreatorio Balilla

Presenti autorità e gran folla di Balilla

il giorno dell'Epifania si è aperto il Ricreatorio Balilla nel vasto cortile delle palestre di via dell'Ospedale sorto per iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Il Ricreatorio è dotato di ginece di tiro a segno, di diversi giochi per il divertimento dei piccoli.

La Esposizione di Gemona

A Gemona si intensifica il lavoro

organizzativo della grande Esposizione artistica, agricola e industriale che si terrà in settembre. In questi giorni ha avuto luogo una riunione di autorità, industriali, artigiani e agricoltori. Il Podestà di Gemona ha dato relazione del lavoro svolto finora e ha tralasciato quello da svolgere ricordando la vita attesa che vi è nel Friuli per tale Esposizione che richiama nella cittadina di Sant'Antonio illustri personalità nazionali. Venne stabilito che la Mostra si tenga dal 6 al 27 settembre p. v. e raccogli le opere dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura dell'illustrazione ed Enti assistenziali dell'alto Friuli nonché abbia un reparto dell'800. Sono posti in palii numerosi premi di plomi e medaglie e anche gratificazioni in denaro. La bella iniziativa riuscirà certamente di alto interesse e di onore per il Friuli.

Riduzione di Cognomi

in forma italiana

S. E. il Prefetto ha decretato in seguito a domanda degli interessati, che la impiegata Bonettig Maria fu Bartolomeo da Fiumicello riduca il proprio cognome nella forma italiana di «Bonetti» e uguale concessione è stata fatta per la signora Bonettig Pasqua fu Bernardino da Fiumicello, per la signorina Bonettig Angelina fu Bartolomeo, Bonettig Aldo, Mario e Attilia tutti di Fiumicello di Aquileia.

Teatro Puccini

Il primo concerto dell'Orchestra

Stabile Udinese. Ieri sera al teatro «Puccini» si è svolto il primo concerto dell'Orchestra Stabile Udinese alla presenza di un folto pubblico e distinto uditorio. Dirige l'orchestra il maestro Mario Montico il quale è riuscito a far udire con perfetta diligenza e fine tutto musicale l'insieme orchestrale tanto da aver reso possibile ieri sera la associazione veramente squisita del programma difficile e complesso. E' stata esonata con schietto successo la Sinfonia in do magg. op. 21 del Beethoven, la «Ouverture» in do min. del Foroni; «Preludio» e «Danza delle ombre» dell'opera «Luisiana» del m. Virgilio Ari; «L'Idillio di Sigfrido» di Wagner ed il Poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius. Il pubblico ha tributato all'orchestra ed al maestro Montico calorosi e sentiti applausi decretando un vero successo.

Una caduta

Il piccolo Edgardo Schamsi di

anni 6 giocando con un paio di forbici, nella propria abitazione, cadeva ed il pericoloso oggetto gli si ficcava nell'occhio destro. Ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'arresto di un contravventore

Gli agenti della squadra mobile

hanno tratto in arresto certa Gemma Fonti di anni 20 da Mereto di Tomba perché contravventrice all'art. 158 della legge di P. S.

Una esagerata

In seguito alla cronaca dei festeggiamenti

di Collalto riceviamo una cartolina aperta (e per ora tacciamo la firma) indirizzata al corriere spondente o relatore o compositore (sic) dell'articolo laudatorio. «Nella quale cartolina si parla di «spirito immortale di verità» di «giustizia» di «enfame, menzognero articolo di animo «virtuosamente mite», ecc., tutto per stabilire che la

La Befana fascista

Nella Palestra di Ginnastica del

O. N. B. si è svolta l'altro ieri la simpatica cerimonia della distribuzione dei doni della Befana Fascista ai Balilla, Giovanni e Piccole Italiane, Orfani ed Orfane di Guerra di Udine. Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine.

Sono stati invece nominati i seguenti:

Passon Giovanni di Colugna per la sott. di dine superiore; Zuliani Giovanni di S. Daniele per la sott. di S. Daniele; Fontanini Fermo di Orta; gnuno per la sott. di Palmanova.

Mitolo Elio di S. Daniele è nominato delegato sottodelegato per gli Asili della sottodelegazione di S. Daniele.

La letizia cittadina

per la transvolata

A tutti gli edifici pubblici e a moltissimi privati è stata esposta la bandiera tricolore per la vittoriosa traversata oceanica. Il podestà ha speso il seguente telegramma: «S. E. Balbo Porto Natal. Ancora una volta per merito Vostro, Viva l'Italia! Podestà Capriacovo». L'Arte Club ha pubblicato un manifesto. La cittadinanza partecipa vivamente al giubilo della nazionale.

Il Congresso bersagliere

Nella sede della Sezione di Udine

dell'Associazione Nazionale Bersagliere si è tenuto il congresso provinciale delle varie Sezioni e dei gruppi bersagliere friulani sotto la presidenza del fiduciario colonnello cav. avv. Marco Marini. E' seguita quindi la riunione del consiglio della Sezione di Udine.

Il Ricreatorio Balilla

Presenti autorità e gran folla di Balilla

il giorno dell'Epifania si è aperto il Ricreatorio Balilla nel vasto cortile delle palestre di via dell'Ospedale sorto per iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Il Ricreatorio è dotato di ginece di tiro a segno, di diversi giochi per il divertimento dei piccoli.

La Esposizione di Gemona

A Gemona si intensifica il lavoro

organizzativo della grande Esposizione artistica, agricola e industriale che si terrà in settembre. In questi giorni ha avuto luogo una riunione di autorità, industriali, artigiani e agricoltori. Il Podestà di Gemona ha dato relazione del lavoro svolto finora e ha tralasciato quello da svolgere ricordando la vita attesa che vi è nel Friuli per tale Esposizione che richiama nella cittadina di Sant'Antonio illustri personalità nazionali. Venne stabilito che la Mostra si tenga dal 6 al 27 settembre p. v. e raccogli le opere dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura dell'illustrazione ed Enti assistenziali dell'alto Friuli nonché abbia un reparto dell'800. Sono posti in palii numerosi premi di plomi e medaglie e anche gratificazioni in denaro. La bella iniziativa riuscirà certamente di alto interesse e di onore per il Friuli.

Riduzione di Cognomi

in forma italiana

S. E. il Prefetto ha decretato in seguito a domanda degli interessati, che la impiegata Bonettig Maria fu Bartolomeo da Fiumicello riduca il proprio cognome nella forma italiana di «Bonetti» e uguale concessione è stata fatta per la signora Bonettig Pasqua fu Bernardino da Fiumicello, per la signorina Bonettig Angelina fu Bartolomeo, Bonettig Aldo, Mario e Attilia tutti di Fiumicello di Aquileia.

Teatro Puccini

Il primo concerto dell'Orchestra

Stabile Udinese. Ieri sera al teatro «Puccini» si è svolto il primo concerto dell'Orchestra Stabile Udinese alla presenza di un folto pubblico e distinto uditorio. Dirige l'orchestra il maestro Mario Montico il quale è riuscito a far udire con perfetta diligenza e fine tutto musicale l'insieme orchestrale tanto da aver reso possibile ieri sera la associazione veramente squisita del programma difficile e complesso. E' stata esonata con schietto successo la Sinfonia in do magg. op. 21 del Beethoven, la «Ouverture» in do min. del Foroni; «Preludio» e «Danza delle ombre» dell'opera «Luisiana» del m. Virgilio Ari; «L'Idillio di Sigfrido» di Wagner ed il Poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius. Il pubblico ha tributato all'orchestra ed al maestro Montico calorosi e sentiti applausi decretando un vero successo.

Una caduta

Il piccolo Edgardo Schamsi di

anni 6 giocando con un paio di forbici, nella propria abitazione, cadeva ed il pericoloso oggetto gli si ficcava nell'occhio destro. Ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'arresto di un contravventore

Gli agenti della squadra mobile

hanno tratto in arresto certa Gemma Fonti di anni 20 da Mereto di Tomba perché contravventrice all'art. 158 della legge di P. S.

Una esagerata

In seguito alla cronaca dei festeggiamenti

di Collalto riceviamo una cartolina aperta (e per ora tacciamo la firma) indirizzata al corriere spondente o relatore o compositore (sic) dell'articolo laudatorio. «Nella quale cartolina si parla di «spirito immortale di verità» di «giustizia» di «enfame, menzognero articolo di animo «virtuosamente mite», ecc., tutto per stabilire che la

La Befana fascista

Nella Palestra di Ginnastica del

O. N. B. si è svolta l'altro ieri la simpatica cerimonia della distribuzione dei doni della Befana Fascista ai Balilla, Giovanni e Piccole Italiane, Orfani ed Orfane di Guerra di Udine. Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine.

Sono stati invece nominati i seguenti:

Passon Giovanni di Colugna per la sott. di dine superiore; Zuliani Giovanni di S. Daniele per la sott. di S. Daniele; Fontanini Fermo di Orta; gnuno per la sott. di Palmanova.

Mitolo Elio di S. Daniele è nominato delegato sottodelegato per gli Asili della sottodelegazione di S. Daniele.

La letizia cittadina

per la transvolata

A tutti gli edifici pubblici e a moltissimi privati è stata esposta la bandiera tricolore per la vittoriosa traversata oceanica. Il podestà ha speso il seguente telegramma: «S. E. Balbo Porto Natal. Ancora una volta per merito Vostro, Viva l'Italia! Podestà Capriacovo». L'Arte Club ha pubblicato un manifesto. La cittadinanza partecipa vivamente al giubilo della nazionale.

Il Congresso bersagliere

Nella sede della Sezione di Udine

dell'Associazione Nazionale Bersagliere si è tenuto il congresso provinciale delle varie Sezioni e dei gruppi bersagliere friulani sotto la presidenza del fiduciario colonnello cav. avv. Marco Marini. E' seguita quindi la riunione del consiglio della Sezione di Udine.

Il Ricreatorio Balilla

Presenti autorità e gran folla di Balilla

il giorno dell'Epifania si è aperto il Ricreatorio Balilla nel vasto cortile delle palestre di via dell'Ospedale sorto per iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Il Ricreatorio è dotato di ginece di tiro a segno, di diversi giochi per il divertimento dei piccoli.

La Esposizione di Gemona

A Gemona si intensifica il lavoro

organizzativo della grande Esposizione artistica, agricola e industriale che si terrà in settembre. In questi giorni ha avuto luogo una riunione di autorità, industriali, artigiani e agricoltori. Il Podestà di Gemona ha dato relazione del lavoro svolto finora e ha tralasciato quello da svolgere ricordando la vita attesa che vi è nel Friuli per tale Esposizione che richiama nella cittadina di Sant'Antonio illustri personalità nazionali. Venne stabilito che la Mostra si tenga dal 6 al 27 settembre p. v. e raccogli le opere dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura dell'illustrazione ed Enti assistenziali dell'alto Friuli nonché abbia un reparto dell'800. Sono posti in palii numerosi premi di plomi e medaglie e anche gratificazioni in denaro. La bella iniziativa riuscirà certamente di alto interesse e di onore per il Friuli.

Riduzione di Cognomi

in forma italiana

S. E. il Prefetto ha decretato in seguito a domanda degli interessati, che la impiegata Bonettig Maria fu Bartolomeo da Fiumicello riduca il proprio cognome nella forma italiana di «Bonetti» e uguale concessione è stata fatta per la signora Bonettig Pasqua fu Bernardino da Fiumicello, per la signorina Bonettig Angelina fu Bartolomeo, Bonettig Aldo, Mario e Attilia tutti di Fiumicello di Aquileia.

Teatro Puccini

Il primo concerto dell'Orchestra

Stabile Udinese. Ieri sera al teatro «Puccini» si è svolto il primo concerto dell'Orchestra Stabile Udinese alla presenza di un folto pubblico e distinto uditorio. Dirige l'orchestra il maestro Mario Montico il quale è riuscito a far udire con perfetta diligenza e fine tutto musicale l'insieme orchestrale tanto da aver reso possibile ieri sera la associazione veramente squisita del programma difficile e complesso. E' stata esonata con schietto successo la Sinfonia in do magg. op. 21 del Beethoven, la «Ouverture» in do min. del Foroni; «Preludio» e «Danza delle ombre» dell'opera «Luisiana» del m. Virgilio Ari; «L'Idillio di Sigfrido» di Wagner ed il Poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius. Il pubblico ha tributato all'orchestra ed al maestro Montico calorosi e sentiti applausi decretando un vero successo.

Una caduta

Il piccolo Edgardo Schamsi di

anni 6 giocando con un paio di forbici, nella propria abitazione, cadeva ed il pericoloso oggetto gli si ficcava nell'occhio destro. Ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'arresto di un contravventore

Gli agenti della squadra mobile

hanno tratto in arresto certa Gemma Fonti di anni 20 da Mereto di Tomba perché contravventrice all'art. 158 della legge di P. S.

Una esagerata

In seguito alla cronaca dei festeggiamenti

di Collalto riceviamo una cartolina aperta (e per ora tacciamo la firma) indirizzata al corriere spondente o relatore o compositore (sic) dell'articolo laudatorio. «Nella quale cartolina si parla di «spirito immortale di verità» di «giustizia» di «enfame, menzognero articolo di animo «virtuosamente mite», ecc., tutto per stabilire che la

La Befana fascista

Nella Palestra di Ginnastica del

O. N. B. si è svolta l'altro ieri la simpatica cerimonia della distribuzione dei doni della Befana Fascista ai Balilla, Giovanni e Piccole Italiane, Orfani ed Orfane di Guerra di Udine. Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine, Erano presenti il Podestà di Udine.

Sono stati invece nominati i seguenti:

Passon Giovanni di Colugna per la sott. di dine superiore; Zuliani Giovanni di S. Daniele per la sott. di S. Daniele; Fontanini Fermo di Orta; gnuno per la sott. di Palmanova.

Mitolo Elio di S. Daniele è nominato delegato sottodelegato per gli Asili della sottodelegazione di S. Daniele.

La letizia cittadina

per la transvolata

A tutti gli edifici pubblici e a moltissimi privati è stata esposta la bandiera tricolore per la vittoriosa traversata oceanica. Il podestà ha speso il seguente telegramma: «S. E. Balbo Porto Natal. Ancora una volta per merito Vostro, Viva l'Italia! Podestà Capriacovo». L'Arte Club ha pubblicato un manifesto. La cittadinanza partecipa vivamente al giubilo della nazionale.

Il Congresso bersagliere

Nella sede della Sezione di Udine

dell'Associazione Nazionale Bersagliere si è tenuto il congresso provinciale delle varie Sezioni e dei gruppi bersagliere friulani sotto la presidenza del fiduciario colonnello cav. avv. Marco Marini. E' seguita quindi la riunione del consiglio della Sezione di Udine.

Il Ricreatorio Balilla

Presenti autorità e gran folla di Balilla

il giorno dell'Epifania si è aperto il Ricreatorio Balilla nel vasto cortile delle palestre di via dell'Ospedale sorto per iniziativa della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Il Ricreatorio è dotato di ginece di tiro a segno, di diversi giochi per il divertimento dei piccoli.

La Esposizione di Gemona

A Gemona si intensifica il lavoro

organizzativo della grande Esposizione artistica, agricola e industriale che si terrà in settembre. In questi giorni ha avuto luogo una riunione di autorità, industriali, artigiani e agricoltori. Il Podestà di Gemona ha dato relazione del lavoro svolto finora e ha tralasciato quello da svolgere ricordando la vita attesa che vi è nel Friuli per tale Esposizione che richiama nella cittadina di Sant'Antonio illustri personalità nazionali. Venne stabilito che la Mostra si tenga dal 6 al 27 settembre p. v. e raccogli le opere dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura dell'illustrazione ed Enti assistenziali dell'alto Friuli nonché abbia un reparto dell'800. Sono posti in palii numerosi premi di plomi e medaglie e anche gratificazioni in denaro. La bella iniziativa riuscirà certamente di alto interesse e di onore per il Friuli.

Riduzione di Cognomi

in forma italiana

S. E. il Prefetto ha decretato in seguito a domanda degli interessati, che la impiegata Bonettig Maria fu Bartolomeo da Fiumicello riduca il proprio cognome nella forma italiana di «Bonetti» e uguale concessione è stata fatta per la signora Bonettig Pasqua fu Bernardino da Fiumicello, per la signorina Bonettig Angelina fu Bartolomeo, Bonettig Aldo, Mario e Attilia tutti di Fiumicello di Aquileia.

Teatro Puccini

Il primo concerto dell'Orchestra

Stabile Udinese. Ieri sera al teatro «Puccini» si è svolto il primo concerto dell'Orchestra Stabile Udinese alla presenza di un folto pubblico e distinto uditorio. Dirige l'orchestra il maestro Mario Montico il quale è riuscito a far udire con perfetta diligenza e fine tutto musicale l'insieme orchestrale tanto da aver reso possibile ieri sera la associazione veramente squisita del programma difficile e complesso. E' stata esonata con schietto successo la Sinfonia in do magg. op. 21 del Beethoven, la «Ouverture» in do min. del Foroni; «Preludio» e «Danza delle ombre» dell'opera «Luisiana» del m. Virgilio Ari; «L'Idillio di Sigfrido» di Wagner ed il Poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius. Il pubblico ha tributato all'orchestra ed al maestro Montico calorosi e sentiti applausi decretando un vero successo.

Una caduta

Il piccolo Edgardo Schamsi di

anni 6 giocando con un paio di forbici, nella propria abitazione, cadeva ed il pericoloso oggetto gli si ficcava nell'occhio destro. Ricoverato all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'arresto di un contravventore

Gli agenti della squadra mobile

hanno tratto in arresto certa Gemma Fonti di anni 20 da Mereto di Tomba perché contravventrice all'art. 158 della legge di P. S.

Una esagerata

In seguito alla cronaca dei festeggiamenti

di Collalto riceviamo una cartolina aperta (e per ora tacciamo la firma) indirizzata al corriere spondente o relatore o compositore (sic) dell'articolo laudatorio. «Nella quale cartolina si parla di «spirito immortale di verità» di «giustizia» di «enfame, menzognero articolo di animo «virtuosamente mite», ecc., tutto per stabilire che la

La Befana torinese

Sorriso di bimbi intorno

al Principi. TORINO, 7 sera. Giornata indimenticabile, quella di ieri per il mondo piccolo, che ha visto in mezzo a sé, anche irrequiete, appositamente promosse dalla Federazione Provinciale Fascista, le sorridenti figure del Principe Ereditario e della Duchessa di Pistoia.

Per la consegna dei doni ai 1000 bimbi dipendenti dal gruppo centrale Mario Grada, era stato prescelto il salone più vasto della città al Cinema Palazzo. Le schiere dei bambini nelle divise dei balilla e ordinatamente ed hanno preso posto in attesa che la cerimonia avesse inizio. Un vivace chiacchiera che si è presto mutata in festoso clamore di grida, canti e richiami, ha animato la caratteristica assemblea.

In possibilità dello schermo erano stati accatastati i pacchi regali con tenenti un taglio di stoffa, un picaudolo e dei dolci.

Nell'attesa dell'arrivo del Principe di Piemonte le riunioni autorità e personalità cittadine: S. E. il Prefetto Umberto Ricci accompagnato dal capo di Gabinetto marchese Di Sini, il Podestà dott. Paolo Thaon di Revel col capo di Gabinetto comm. Gualco, il Console Generale Mastromatteo, il Commissario straordinario della Federazione Fascista e l'ispettore della Direzione del Partito, con il direttore di Segreteria col Giacomini, S. E. il gen. Monelli, comandante di Corpo d'Armata; il gen. uff. Anselmi, presidente della Provincia; la contessa Barattieri, delegata dei Fasci Femminili; il prof. Eugenio Canepa, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla; il comm. Bossi dell'Ente Sportivo; il Direttore della Stampa; il gen. Bertio, degli Orfani di guerra; il comm. prof. Aloy per il Patronato della Scuola «Vincenzo Troya» il cav. Grosso, il Rettore dell'Università comm. prof. Pisano, il Provveditore agli Studi, comm. prof. Gasparoni, il direttore generale della Scuola Municipali comm. professor Ottino, Meda per il Gruppo Universitario fascista e della Facoltà Femminili, la

Stupore e ammirazione nel mondo per il successo della trasvolata atlantica

L'Ambasciatore del Brasile a S. E. Mussolini

ROMA, 7. sera. S. E. l'Ambasciatore del Brasile ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Degni della stirpe di Colombo i figli della nuova età eterna gioventù d'Italia animati dal genio creatore di Vostra Eccellenza con la loro vittoria che non ha pari in precedente nella storia del mondo riempiono della loro gloria che è pura gloria italiana la vastità infinita del cielo e del mare suscitando nel mio paese l'entusiasmo unanime ed illuminato dei cuori di tutto il popolo brasiliano che oggi esulta in una sola immensa fiamma di fraternità di entusiasmo di ammirazione verso gli eroi vittoriosi e l'Italia che Vostra Eccellenza rende ogni giorno più potente luminosa ed ammirata. Ambasciatore De Teffe ».

Lo stesso ambasciatore ha così telegrafato a S. E. il generale Balbo: «L'immensità del cielo e del mare celebrano la vittoria del genio della forza dell'ardimento italiano impero fieramente in Vostra Eccellenza riecheggiano nella storia la esultanza commossa di tutti i cuori dei nostri due popoli affrettati giuocamente in una gara che non ha eguali nella storia degli uomini. Mentre toccate il suolo sacro della mia patria sono fiero di esservi vicino coi miei voti ed applausi che si uniscono a quelli unanimi di tutto il popolo brasiliano orgoglioso della vostra gloria e della gloria dei vostri compagni, gloria della nuova ed eterna gioventù d'Italia. Ambasciatore De Teffe ».

GRANDE IMPRESSIONE a Roma

ROMA, 7. matt. Il telegramma dell'agenzia Stefani contenente la notizia dell'arrivo a Porto Natal degli idrovolanti comandati da S. E. Balbo, si è diffusa ieri sera nei grandi centri con rapidità incredibile. Prima ancora che venissero poste in vendita le edizioni speciali dei giornali, all'annuncio del risultato vittorioso, l'attesa si è espressa in grandi manifestazioni di entusiasmo.

Ovunque si sono formati gruppi di cittadini acclamanti ai transvolatori e cortei imponenti hanno percorso le vie principali. Dappertutto i muri si sono coperti di striscioni e di scritte di evviva, mentre scritte luminose sono apparse sulle scale dei magazzini quotidiani riproducendo il comunicato Stefani e inneggiando al Capo del Governo e all'aviazione italiana. Nei pubblici ritrovi l'annuncio del successo ha fatto interrompere spettacoli e riunioni per essere immediatamente salutato dai sonori degli inni e dagli applausi più calorosi.

Alle 23,15 i giornali, usciti in edizione straordinaria, hanno diffuso per tutta la città la notizia e ciò ha contribuito a mantenere nelle strade, specialmente in quelle del centro, una animazione intensa e un eccezionale affollamento.

A Milano

MILANO, 7. matt. Per tutta la giornata di ieri è durato vivissimo in città l'interesse per il grande volo transatlantico. Alla agenzia Stefani e a tutti i giornali cittadini sono state continuamente richieste informazioni e le buone notizie sull'andamento del volo hanno suscitato espressioni di vivo giubilo. Alla sera in piazza del Duomo una grande folla di cittadini si è raccolta in attesa delle notizie. Quando sugli apparecchi delle trasmissioni luminose è apparso il comunicato « Stefani », che annunciava l'arrivo degli apparecchi italiani a Porto Natal, la folla ha lungamente applaudito.

A Ferrara

FERRARA, 7. matt. Appena apparso la notizia dell'arrivo a Porto Natal degli apparecchi della Croce aerea atlantica, i cittadini, che per tutta la giornata erano stati tenuti al corrente da un apposito servizio di trasmissione con apparecchi luminosi collocati nella piazza della Cattedrale prorompevano in una entusiastica dimostrazione di gioia.

Una colonna composta di migliaia di persone, con in testa alcune fanfare, si è recata davanti all'abitazione della famiglia Balbo. Qui incessanti sono stati gli evviva e gli applausi. Le auto e molte altre persone hanno reso ai genitori del giovane Ministro dell'Aeronautica il loro commosso omaggio. L'animazione si è mantenuta intensa per tutta la serata. Tutti gli edifici pubblici e privati sono illuminati e ornati del tricolore.

Anche in tutte le altre città italiane, l'annuncio del felice esito della crociera è esplosa nell'entusiasmo più vivo. Ovunque, con spontanea commovente, si sono formati gruppi di cittadini acclamanti ai transvolatori.

A Perugia si è formato un lungo corteo, che ha attraversato le vie del centro col canto degli inni fascisti. Lo striscione campeggiante del palazzo dei Priori e le altre campane hanno suonato a distesa.

Ad Ancona, dove l'entusiasmo è vivissimo, sono state fatte grandi dimostrazioni e sono stati festeggiati i parenti degli aviatori anconetani partecipanti alla crociera.

A Firenze la notizia dell'arrivo ha causato in tutti i quartieri manifestazioni di giubilo. Moltissime famiglie hanno esposto il tricolore.

Entusiasmo al Brasile

RIO DE JANEIRO, 7. matt. Il volo transatlantico della squadriglia italiana è stato seguito con appassionato fervore da tutta la cittadinanza, che per ore ed ore ha fatto rissa dinanzi alle redazioni dei giornali in attesa di notizie. La prima manifestazione di stupore e di giubilo si è avuta all'annuncio che la corteo di Balbo alle 14 aveva già sorvolato l'isola Fernando di Noronha. Alla notizia, diffusa poi dal Telegrafo Nazionale poco dopo le 16, che dieci apparecchi erano giunti a Porto Natal in due gruppi, la popolazione si è riversata in piazza del Prete improvvisando una manifestazione di simpatia all'am-

L'Ambasciatore del Brasile a S. E. Mussolini

ROMA, 7. sera. S. E. l'Ambasciatore del Brasile ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Degni della stirpe di Colombo i figli della nuova età eterna gioventù d'Italia animati dal genio creatore di Vostra Eccellenza con la loro vittoria che non ha pari in precedente nella storia del mondo riempiono della loro gloria che è pura gloria italiana la vastità infinita del cielo e del mare suscitando nel mio paese l'entusiasmo unanime ed illuminato dei cuori di tutto il popolo brasiliano che oggi esulta in una sola immensa fiamma di fraternità di entusiasmo di ammirazione verso gli eroi vittoriosi e l'Italia che Vostra Eccellenza rende ogni giorno più potente luminosa ed ammirata. Ambasciatore De Teffe ».

COMMENTI DELLA STAMPA in Italia

ROMA, 7. sera. Il Popolo di Roma commentando il volo vittorioso sull'Atlantico, scrive che dieci apparecchi uniti hanno vinto ciò che nessuno aveva finora osato. Ognuno di essi ha superato largamente ciò che finora era stato realizzato. L'aeronautica italiana ha conquistato a bandiera spiegata il posto che le spetta.

Il giornale aggiunge quindi che la nostra aviazione è l'unica che abbia sconfitto largamente in massa fuori dal territorio nazionale, e soprattutto sugli oceani. La giornata odierna è quindi destinata a sbiadire nella storia della «vazione mondiale» che viene scritta con vertigine di rapidità.

Il Messaggero scrive tra l'altro che tutto il popolo italiano ha seguito con cuore commosso il grande esperimento eccezionale, anche perché ha sentito, oltre alla distanza, il pericolo e di quale immenso valore morale fosse ricca questa impresa.

Il giornale così conclude: «In tanto evento, altero e consapabile, il popolo italiano trae il riconoscimento in questo elemento superato, dei segni di una non mai indistruttibile grandezza, tutta l'Italia si volge commossa e riconoscente verso questi suoi figli intrepidi ».

In Inghilterra

LONDRA, 7. sera. Commentando il volo italiano della squadriglia italiana, la «Morning Post» scrive che bisogna felicitarsi con l'Italia per il successo che ha coronato un tentativo che costituisce un avvenimento nella storia dell'aviazione. Il giornale aggiunge che il generale Balbo si è mostrato magnifico condottiero di uomini i quali sono tutti degni della più alta ammirazione. Il «Daily Mail» scrive che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea. Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea. Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

In Francia

PARIGI, 7. sera. La stampa francese commenta l'impresa estremamente elogiata la transvolata italiana dell'Atlantico che considerano come uno dei più bei successi che siano stati registrati nella storia dell'aviazione mondiale.

Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea. Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

telegrammi di Federzoni, Giurati e Gazzera

ROMA, 7. matt. Il presidente del Senato ha appena ricevuto la notizia del felice arrivo degli apparecchi a Porto Natal. Ha inviato al Ministro dell'Aeronautica, on. Balbo, il seguente dispaccio:

«Sicuro interprete del sentimento concordato del Senato invio fervidissimi saluti a Vostra Eccellenza organizzatore e condottiero ed ai suoi compagni nel memorando cimento nuova grandiosa vittoria delle ali italiane. Federzoni ».

La solenne traslazione della salma di Joffre in «Notre Dame»

PARIGI, 7. matt. Ieri sera ha avuto luogo la traslazione della salma del maresciallo Joffre dalla Cappella della scuola militare alla chiesa di Notre Dame.

Alle 20,15 la salma è stata collocata in una cassa di zinco rinchiusa a sua volta in un'altra cassa di quecia con barche di argento sulla quale era la iscrizione «Maresciallo Giuseppe Joffre 1852-1931».

Il sarcofago è stato quindi posto in un furgone automobile che si è mosso circondato da un plotone di guardie repubblicane a cavallo. Il corteo si è diretto verso la piazza della Etoile. Lungo le strade percorse dal carro funebre tutte le insegne luminose sono state spente e brillavano soltanto i lampadari velati di crepuscolo.

All'Arco di Trionfo un battaglione di fanteria presentava le armi e il furgone si arrestava sotto l'arco vicino alla tomba del soldato ignoto. La fanteria militare suonava la «Marchia al Campo» mentre si sollevavano le prime salve di artiglieria e la sommità dell'arco che era oscura veniva illuminata. Un mortaro sparava un colpo cui seguivano due minuti di silenzio. Infine si è udito un nuovo colpo del mortaro; la luce si spegneva di nuovo e quindi mentre la musica militare intonava la «Marsigliese» il corteo si rimetteva in moto dirigendosi alla basilica di Notre Dame, ove giungeva alle 21,15. Il Sarcofago veniva introdotto nella chiesa e deposto su un catafalco nella prima cappella laterale destra della navata principale ove fu già deposta la salma del maresciallo Foch. Il catafalco veniva poi ricoperto con la bandiera tricolore. Il vescovo ausiliario Mons. Crepin benediceva la bara che è stata velata per tutta la notte dai famigliari e dai membri dell'associazione dei preti e religiosi ex combattenti. Alla cerimonia hanno presenziato il presidente del consiglio Steeg, i ministri della guerra Barthou, dell'aria Poincaré, dell'interno Lelouis, il presidente del consiglio municipale ed altre autorità.

I torbidi indiani

L'insurrezione b'rmiana definitivamente domata

Nuovi incidenti a Karaki

BOMBAY, 7. matt. Il consueto rapporto settimanale del governo dell'India, dopo avere prospettato la situazione nella Birmania, dice che non suscita ormai più preoccupazioni poiché la ribellione nel distretto di Tharawaddy è sotto il completo controllo delle autorità. Dopo la distruzione del quartiere generale e la cattura dei capi del movimento. Si afferma che dopo i recenti disordini di Bombay gli elementi sobbollatori hanno continuato a inscenare dimostrazioni nel corso delle quali sono rimasti feriti dal lancio di pietre numerosi agenti di polizia. Anche numerose automobili sono rimaste danneggiate.

I preparativi organizzati dai volontari della disobbedienza civile per affermare il proposito di rendersi indipendenti furono sformati dalle autorità le quali impedirono adunanze e cortei. Tuttavia elementi fanatici sobbollarono la folla e attaccarono la polizia che fu costretta ad aprire il fuoco. Nel conflitto molte persone furono ferite e una morì.

In Francia

PARIGI, 7. sera. La stampa francese commenta l'impresa estremamente elogiata la transvolata italiana dell'Atlantico che considerano come uno dei più bei successi che siano stati registrati nella storia dell'aviazione mondiale.

Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea. Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea. Il giornale aggiunge che il volo atlantico è la dimostrazione meravigliosa del dominio dell'aria più notevole della storia aerea.

Il figlio di Gandhi ed un altro capo indiano nuovamente condannati

BOMBAY, 7. matt. Vallabhai Paltel, ex presidente ad interim del congresso Pan Indiano è stato condannato a 9 mesi di carcere semplice. L'autorità hanno adottato un provvedimento in 11 dichiarando illegali 16 comitati congressuali e le organizzazioni ad essi unite di Karaki e di Hoderabad. In seguito a ciò la polizia ha operato ieri perquisizioni in 13 locali di Karaki ed in tre di Hoderabad procedendo al sequestro di documenti e di quanto altro in esso si trovava senza per altro procedere ad arresti.

Vallabhai Paltel era accusato di avere costituito e diretto una associazione illegale e di avere pronunciato discorsi sediziosi. Egli è la terza volta che viene condannato ed imprigionato dall'inizio del movimento della disobbedienza civile.

Si ha poi da Serutz che il figlio di Gandhi, Ramdas, arrestato per la seconda volta il 10 dicembre scorso per avere pronunciato un discorso incitativo alla disobbedienza civile, è comparso oggi dinanzi a giudici che lo hanno condannato a sei mesi di carcere di rigore.

Accordi cinesi

SCIANGAY, 7. sera. Tra la compagnia dei cavi e l'amministrazione telegrafica cinese è stato concluso un nuovo accordo per il quale la Cina riceverà una percentuale leggermente più alta di utili. Il nuovo accordo avrà la durata di 14 anni.

BERENGUER GUARITO

MADRID, 7. matt. Il Presidente Berenguer che soffriva di un leggero eczema al piede ha ripreso oggi la sua normale attività.

La conferenza per il disarmo si riunirebbe in Spagna?

MADRID, 7. sera. La stampa spagnola crede di sapere che il duca d'Alba, ministro degli esteri, si proporrebbe di suggerire nel corso dei suoi colloqui con Briand, presidente della commissione preparatoria del disarmo, e col ministro olandese a Parigi, Landon, la scelta di San Sebastiano come luogo dove potrebbe tenersi la conferenza del disarmo.

I giorni scorsi la proposta è stata accolta nel ministero degli esteri della Spagna ha buoni diritti di domandare che l'importante conferenza venga tenuta sul suo territorio. (Radio Stef.)

Miti condanne in Egitto per i moti di Mansura

CAIRO, 7. matt. E' terminato ieri il processo contro i 68 arrestati in seguito ai gravi disordini avvenuti nel settembre scorso a Mansura nell'occasione della visita dell'ex Primo Ministro Nahas Pascià. Il tribunale ha assolto tutti i prevenuti, compreso due soldati, dall'accusa, mentre ne ha condannati per altre imputazioni 40 a 4 mesi di lavori forzati, 9 a un mese e 3 a 15 giorni di carcere e 7 a cinque colpi di frusta. Gli altri 9 sono stati assolti da ogni imputazione. La maggior parte è stata rimessa in libertà ogni stesso avvenimento scontato la pena.

Scuili festosamente accolte in Australia

CAMBERRA, 7. matt. Annunciano da Perth che il primo ministro Scullin è arrivato colà di ritorno dal suo viaggio in Europa, accolto da entusiastiche manifestazioni. Il Premier australiano a quanto si afferma non ha voluto fare dichiarazioni circa il suo atteggiamento nel caso di una scissione del partito liberale.

Anche a Fremantle, Scullin ha avuto una calorosissima accoglienza. Come si sa egli era a Londra per la conferenza imperiale ed in quella occasione ha visitato parecchi paesi dell'Europa tra cui l'Italia. (Radio Stef.)

Gli aviatori spagnoli ribelli diretti tutti nel Belgio

LISBONA, 7. sera. Una compagnia portoghese di aviazione, studia la creazione di una linea aerea Lisbona-Tangeri che stabilirà un collegamento con il servizio della compagnia aerea postale per l'America del Sud.

Si attendono rivelazioni di altri scandali da questa inchiesta che verrebbe a dimostrare che la corruzione ha avuto riferimento anche a delitti di sangue.

Gli S. U. comprerebbero uno stato del Messico

WASHINGTON, 7. matt. Il senatore Askurst dell'Arizona, ha presentato la proposta di acquistare dal Messico la Bassa California ed una porzione dello stato di Sonora per annetterla agli Stati Uniti.

La vertenza mineraria del Galles

LONDRA, 7. sera. I rappresentanti del sindacato dei Galles del Sud che avevano esposto ieri l'altro le loro rivendicazioni, sono rimasti a Londra essendovi la possibilità di una nuova riunione con i ministri competenti per la ripresa delle trattative. Non sono stati comunicati ancora i risultati della conferenza tra il presidente del ministero del commercio Graham, il ministro delle miniere Shillwell ed i proprietari delle miniere, interessati nella vertenza.

Il piano finanziario unico dell'U. R. S. S.

MOSCA, 7. matt. Grinko commissario del popolo per le finanze ha sottoposto alla approvazione della sessione del Comitato Esecutivo Centrale dell'U.R.S.S. il piano finanziario unico calcolato nel capitolo entrate a 32 miliardi di rubli.

Il piano finanziario comprende il bilancio dello Stato che ammonta a 21 miliardi di rubli e somme per gli istituti di credito economici. Illustrando il piano, Grinko ha dichiarato che la sessione del Comitato esamina per la prima volta il piano finanziario unico. L'adozione del piano finanziario unico non è affatto un emendamento tecnico, ma il risultato del rafforzamento e del consolidamento di tutta l'economia nazionale.

L'interpretazione ufficiale del viaggio di Venizelos

ATENE, 7. matt. Il «Messaggero» di Atene pubblica: Rileviamo in alcuni giornali francesi inquietudine per la progettata visita a Roma del presidente del Consiglio Venizelos, sostenendosi che la Grecia è entrata definitivamente nella «Conciliazione antifrancesa» del Mediterraneo. Contemporaneamente un organo ufficiale di Mosca scrive: Malgrado gli sforzi di Mussolini la Grecia resta interamente influenzata dalla Francia. Il «Messaggero» aggiunge di riportare questi due giudizi contraddittori solo per dimostrare il modo col quale si falsa la verità, allo scopo di servire la propria politica.

Il «Messaggero» spiega che le tappe del viaggio di Venizelos a Belgrado a Vienna, a Varsavia e a Roma sono diverse pur servendo tutte all'unico scopo della pacificazione. Le soste a Roma e a Belgrado fanno contrappeso dato che queste due capitali non hanno ancora eliminato tra loro ogni contrasto.

Trade Wild, ritorna indietro

NEW YORK, 7. matt. Il monopiano Trade Wild è ritornato indietro dopo 15 ore e mezzo di volo a causa di un difetto nel sistema di direzione del vento. Gli aviatori hanno intenzione di rinnovare il tentativo domani. (Radio Stef.)

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7. matt. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Card. Michele Lega vescovo suburbicario di Frascati prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; S. E. il conte De Vecchi di Valdeson, ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia; Mons. Carlo Margotti arcivescovo titolare di Mesembria e Delegato apostolico di Costantinopoli; Federico Cattani segretario del Tribunale della S. Signatura; S. E. la Principessa Pignatelli di Monteroduni con la famiglia; l'avv. Raffaele Jervolino, Presidente generale della Gioventù Cattolica italiana, il quale dopo l'udienza ha presentato a S. S. i componenti il Consiglio Superiore della stessa Gioventù Cattolica.

S. E. Mons. Margotti a Roma

E' giunto a Roma S. E. Mons. Margotti delegato apostolico a Costantinopoli il quale è stato ricevuto dal S. Padre nella mattinata. Abbiamo potuto avvisarlo ed esprimergli il devoto omaggio del nostro giornale, al quale Mons. Margotti è stato sensibilissimo.

Un trattato d'amicizia austro-ungherese

VIENNA, 7. matt. La «Neue Freie Presse» comunica che la visita del presidente Bethlen a Vienna è fissata per il 26 e 27 corrente. In tale occasione annuncia il giornale avere firmato un trattato di amicizia e di arbitrato tra l'Austria e l'Ungheria che sarà più vasto di quello attuale che è solo di arbitrato.

Lo scandalo della magistratura americana dilaga

NEW YORK, 7. matt. I risultati dell'inchiesta sulla corruzione di diffusione e di aggiornamento da essa compiuta per addivenire alla unificazione della giurisprudenza sulle più importanti questioni. Parlando delle controversie del lavoro S. E. Longhi ha rilevato come il Governo fascista abbia restituito ad una sezione speciale della magistratura ordinaria queste controversie, ciò che ricollega la magistratura classica a quella che sorge.

Fra i benefici effetti dell'ammissione delle controversie del lavoro dinanzi alla magistratura ordinaria è quello di iniziare, sia pure dinanzi a speciali settori dell'ordinamento giudiziario, un sistema di procedura rapido e snello.

La vertenza mineraria del Galles

LONDRA, 7. sera. I rappresentanti del sindacato dei Galles del Sud che avevano esposto ieri l'altro le loro rivendicazioni, sono rimasti a Londra essendovi la possibilità di una nuova riunione con i ministri competenti per la ripresa delle trattative. Non sono stati comunicati ancora i risultati della conferenza tra il presidente del ministero del commercio Graham, il ministro delle miniere Shillwell ed i proprietari delle miniere, interessati nella vertenza.

Il piano finanziario unico dell'U. R. S. S.

MOSCA, 7. matt. Grinko commissario del popolo per le finanze ha sottoposto alla approvazione della sessione del Comitato Esecutivo Centrale dell'U.R.S.S. il piano finanziario unico calcolato nel capitolo entrate a 32 miliardi di rubli.

Il piano finanziario comprende il bilancio dello Stato che ammonta a 21 miliardi di rubli e somme per gli istituti di credito economici. Illustrando il piano, Grinko ha dichiarato che la sessione del Comitato esamina per la prima volta il piano finanziario unico. L'adozione del piano finanziario unico non è affatto un emendamento tecnico, ma il risultato del rafforzamento e del consolidamento di tutta l'economia nazionale.

L'interpretazione ufficiale del viaggio di Venizelos

ATENE, 7. matt. Il «Messaggero» di Atene pubblica: Rileviamo in alcuni giornali francesi inquietudine per la progettata visita a Roma del presidente del Consiglio Venizelos, sostenendosi che la Grecia è entrata definitivamente nella «Conciliazione antifrancesa» del Mediterraneo. Contemporaneamente un organo ufficiale di Mosca scrive: Malgrado gli sforzi di Mussolini la Grecia resta interamente influenzata dalla Francia. Il «Messaggero» aggiunge di riportare questi due giudizi contraddittori solo per dimostrare il modo col quale si falsa la verità, allo scopo di servire la propria politica.

Il «Messaggero» spiega che le tappe del viaggio di Venizelos a Belgrado a Vienna, a Varsavia e a Roma sono diverse pur servendo tutte all'unico scopo della pacificazione. Le soste a Roma e a Belgrado fanno contrappeso dato che queste due capitali non hanno ancora eliminato tra loro ogni contrasto.

Trade Wild, ritorna indietro

NEW YORK, 7. matt. Il monopiano Trade Wild è ritornato indietro dopo 15 ore e mezzo di volo a causa di un difetto nel sistema di direzione del vento. Gli aviatori hanno intenzione di rinnovare il tentativo domani. (Radio Stef.)

L'inaugurazione dell'anno giudiziario alla Cassazione del Regno

ROMA, 7. matt. Stamane nell'Aula Massima del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo, con il cerimoniale di rito, l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno. Prestavano servizio d'onore, fuori e dentro l'aula, carabinieri reali, granatieri e militi in grande uniforme. Alla cerimonia hanno presenziato il Presidente del Senato S. E. Federzoni, S. E. Giurati Presidente della Camera e Segretario del Partito, il Ministro della Giustizia, S. E. Rocco, il Sottosegretario di Stato on. Manaresi che rappresentava anche S. E. il Ministro della Guerra, on. Leoni e l'on. Di Marzo, il senatore Scialoja Presidente del Consiglio superiore Forense, l'avvocato Clavirino Presidente della Commissione Reale per i procuratori, il Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Vice Governatore di Roma conte d'Ancona, S. E. il prefetto Montauri, il Generale Vaccari Comandante il Corpo d'Armata, i Rappresentanti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, del Tribunale Supremo Militare, del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato e del Tribunale di Roma, della Sacra Romana Rota e del Tribunale della Città del Vaticano, i Presidenti del Sindacato Nazionale e Provinciale, avvocati e Procuratori, il Rettore dell'Università. Dopo l'ingresso nella Aula del Procuratore generale, Senatore Longhi e del suo ufficio, è entrata la Corte preceduta dal Presidente S. E. D'Ameglio della Cassazione del Regno per l'anno giudiziario 1938.

S. E. Longhi ha preso la parola illustrando l'attività civile della Corte. L'Oratore ha segnalato l'Opera di diffusione e di aggiornamento da essa compiuta per addivenire alla unificazione della giurisprudenza sulle più importanti questioni. Parlando delle controversie del lavoro S. E. Longhi ha rilevato come il Governo fascista abbia restituito ad una sezione speciale della magistratura ordinaria queste controversie, ciò che ricollega la magistratura classica a quella che sorge.

Fra i benefici effetti dell'ammissione delle controversie del lavoro dinanzi alla magistratura ordinaria è quello di iniziare, sia pure dinanzi a speciali settori dell'ordinamento giudiziario, un sistema di procedura rapido e snello.

I nuovi ministri di Grecia e di Finlandia presentano credenziali al Re

ROMA, 7. matt. Ieri il Re ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle credenziali, il nuovo ministro di Grecia Motaxas, e poscia il nuovo ministro di Finlandia Artti.

anche le teste di legno

sanno ormai che la Magnesia S. Pellegrino viene preparata con anice senz'anice

MAGNESIA SPELEGRINO